Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno III - N. 284 — Sabato 1. dicembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'inaugurazione della provincia di Littoria

La fondazione di Pontinia — 2500 famiglie lavorano i poderi

Roma, 30 *(per telefono)*

Con rigorosa puntualità fascista alla data fissata dal Duce nel memorabile discorso pronunciato il 18 dicembre 1932-XI, all'inaugurazione della città di Littoria, e conformemente a quanto stabilisce il Calendario del Regime per l'anno XIII, il 18 dicembre prossimo sarà solennemente inaugurata la nuova provincia di Littoria e saranno insediati tutti gli uffici pubblici, politici, amministrativi, economici, sindacali e scolastici provinciali, che da quel giorno stesso inizieranno il loro funzionamento. Sarà inoltre insediata la Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento.

All'inaugurazione della nuova provincia presenzieranno le più alte gerarchie del Regime. Essa segnerà una importante tappa dell'incessante azione costruttiva del Fascismo.

Quattordici borghi nuovi

Ai due Comuni di Littoria e di Sabaudia entro il 1935 si aggiungerà un altro: Pontinia. Questo terzo centro sarà fondato il 19 dicembre prossimo, il giorno successivo a quello dell'inaugurazione della provincia di Littoria. Sul perimetro che in questa occasione sarà tracciato dalle alte gerarchie, sorgeranno in breve volgere di tempo gli edifici, si apriranno piazze e strade, cosicchè il 28 ottobre 1935 XIII, con la stessa puntuale fedeltà alle tappe fissate dal Duce, Pontinia avrà il battesimo inaugurale. Sul vasto territorio di bonifica sono inoltre sorti in questi tre anni quattordici borghi nuovi, coi nomi gloriosi delle battaglie della nostra guerra: Carso, Montello, Bainsizza, Piave, Isonzo, Sabotino, Podgora, Grappa, San Michele, Faiti, Pasubio, Hermada, Vodice e Montenero. Questi ultimi tre, Hermada, Vodice e Montenero, saranno inaugurati il 18 dicembre prossimo. Inoltre saranno inaugurate altre 850 case coloniche ad ognuna delle quali corrisponde un podere, che vengono assegnate alle famiglie giunte nell'Agro in questi ultimi mesi. Con queste assegnazioni già ventimila coloni, distribuiti in 2500 famiglie, ognuna con un podere, vivono nella terra riscattata.

Cinquantamila coloni condurranno la terra bonificata

Secondo il programma tracciato dal Duce cinquantamila coloni dovranno trovare lavoro, al termine della bonifica nei loro poderi, in tutto il territorio dell'Agro Pontino. Come abbiamo detto il 18 dicembre sarà inaugurato a Littoria il Palazzo del Governo, saranno insediati il Prefetto, il Segretario Federale e le altre autorità della provincia, nonchè tutti gli uffici, saranno inaugurati nuovi edifici pubblici, la casa dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato e quella dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, ove troveranno alloggio gli impiegati della nuova provincia e la popolazione civile residente nella città. Alla cerimonia saranno presenti le rappresentanze dei comuni della nuova provincia, che converranno nel capoluogo. In occasione della cerimonia inaugurale avrà luogo una grande rassegna, alla quale interverranno i lavoratori della bonifica e i coloni, nonchè tutte le rappresentanze e le forze della nuova provincia. Si procederà inoltre alla premiazione dei lavoratori che si sono distinti nell'opera di bonifica e di redenzione della terra.

Il terzo vertice

Il mattino seguente si svolgerà la cerimonia della fondazione del comune di Pontinia. Questo sorgerà presso la via Appia, a cinquecento metri circa da questa sulla destra, al 75.o chilometro, nella zona di Borgo Pasubio.

Con Littoria, che sorge al centro della bonifica, e Sabaudia, che si trova al suo estremo meridionale, presso il Circeo, Pontinia formerà il terzo vertice di un grande triangolo. La cerimonia della fondazione consisterà nell'inizio dei lavori per la costruzione dell'edificio comunale, di cui sarà posta la prima pietra, entro la quale sarà rinchiusa un'artistica pergamena, che recherà scritta la data della fondazione e dell'inaugurazione, richiamandosi alla data fissata dal Duce nel discorso di Littoria del dicembre 1932 XI.

Inoltre sarà compiuto il perimetro della nuova città e si darà inizio ai lavori per la costruzione di altri edifici pubblici. Il Comune di Pontinia sarà un po' più piccolo dei due precedenti, ed avrà un carattere accentuatamente rurale. Il centro sarà costituito dal palazzo del Comune, dalla Casa del Fascio, dalla caserma della Milizia, dalla caserma dei carabinieri, dall'edificio postale, dalla scuola, dal centro sanitario, dal centro dell'Opera Maternità e Infanzia, dalla casa del Dopolavoro, dalla casa dei Sindacati, dal teatro, dal campo sportivo, ecc. Vi saranno edifici ad uso di abitazione, il mercato, e tutto quanto insomma è richiesto dall'organizzazione di un moderno centro. Il territorio del nuovo Comune abbraccia una estensione di diecimila ettari. Nei due giorni saranno pure visitati i lavori in corso, le nuove opere di bonifica, il nuovo canale, il nuovo impianto idrovoro e le nuove strade; si procederà all'esplosione di mine per il diciocamento dei terreni boschivi e si inizierà il dissodamento di nuove terre ed altri importanti lavori.

I consorzi di bonifica

La scelta e l'inquadramento del personale tecnico

Roma, 30

I comitati consultivi di ingegneri e di agrari costituiti presso l'Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica e di irrigazione, hanno discusso l'importante problema della scelta e dell'inquadramento del personale tecnico (ingegneri e dottori agronomi) da parte dei consorzi di bonifica. L'on. Arrigo Serpieri, Sottosegretario per la bonifica integrale e presidente dell'associazione, prima dell'inizio della discussione ha posto il problema nei suoi termini precisi fissando i limiti entro i quali contenere la discussione e formulare le proposte atte a risolverlo. Si è quindi allontanato affidando la presidenza dell'adunanza al consigliere dell'associazione on. ing. Tournon. Hanno partecipato alla riunione l'on. ing. Russo, commissario del sindacato degli ingegneri, l'on. dott. Gaetani D'Aragona, commissario del sindacato nazionale dei tecnici agricoli, il direttore generale dell'associazione nazionale fra i consorzi di bonifica e di irrigazione, gli ispettori a[illegible] per il Lazio, le Puglie l'Emilia e la Toscana. Dopo lunga discussione sono stati fissati e votati all'unanimità i criteri di massima a cui dovrà inspirarsi l'associazione nell'impartire ai [illegible] direttive in materia.

I lavori nell'Italia Fascista

Pagamenti per opere pubbliche nel mese di ottobre

Roma, 30

L'Agenzia d'Italia » rileva dai dati comunicati dall'Ufficio di Statistica del Ministero dei Lavori Pubblici che nel mese di ottobre 1934 sono state spese in complesso 88.269.000, oltre 42.348.000 dell'Azienda Autonoma Stradale. Di queste somme, 6.752.000 di spesa ordinaria e 28.583.000 di spesa straordinaria sono state spese nell'Italia settentrionale in opere stradali, idrauliche, marittime ed edilizie; 1.056.000 di spesa ordinaria e 12.934.000 di spesa straordinaria nell'Italia centrale; 1.601.000 di spesa ordinaria e 23.598.000 di spesa straordinaria nell'Italia meridionale e insulare.

Spinose questioni internazionali

esaminate dal Gabinetto Inglese

Parigi, 30

L'agenzia Havas ha da Londra che, anche nella riunione tenuta stamane dal Gabinetto si sarebbe trattato delle questioni del riarmamento della Germania e dell'appello della Jugoslavia alla Società delle Nazioni. La stessa agenzia informa che l'Ambasciatore di Francia a Londra ha avuto un colloquio con Eden.

Munizioni da guerra

esportate dalla Norvegia in Bolivia

Ginevra, 30

Il Governo norvegese ha comunicato al Segretario della Società delle Nazioni che, presa conoscenza dei vari documenti provanti che l'esportazione di munizioni da guerra a destinazione della Bolivia continua malgrado l'embargo, ha dovuto, conformemente alle sue lettere in data 13 settembre e 4 ottobre scorso, riesaminare la situazione. Nella speranza che siano presi dei provvedimenti atti ad assicurare un controllo più effettivo per l'avvenire, il Governo norvegese ha deciso di mantenere l'embargo ma si è visto obbligato, per evitare il pagamento di danni e di interessi, a consentire una deroga per un contratto di munizioni di artiglieria per un totale di 22 mila colpi concluso e pagato prima che entrasse in vigore l'embargo.

Impressioni ginevrine

Le accuse della Jugoslavia non sono conclusive

Londra, 30

Il corrispondente speciale della «Gazzetta di Ginevra», riferisce le impressioni degli ambienti della Società delle Nazioni circa il memorandum jugoslavo e dice: «Le accuse fatte dal Governo jugoslavo non sono giudicate conclusive e si ritiene che il delegato ungherese la sera scorsa ha delineato una preliminare risposta estremamente ben concepita».

Il «Courier de Genève» scrive che la pubblicazione del memoriale jugoslavo non ha rilevato nulla di sensazionale o di inatteso. Quanto alle affermazioni di Belgrado, contenute nel memorandum, che la scelta dei criminali sia stata fatta su territorio ungherese, fra terroristi lungamente e minuziosamente preparati in campi speciali, il giornale, dopo aver affermato che l'Ungheria non poteva negare il diritto di asilo ai rifugiati croati, scrive: «Budapest doveva lasciare questi rifugiati vagare nella loro miseria? Sarebbe stato inumano. Riunirli tutti in un vasto campo di concentramento? Nulla ve la obbligava. Lavorando in proprietà che il Governo aveva loro legalmente consentito, questi uomini avevano intera libertà d'azione nell'interno della loro proprietà. Se essi hanno abusato della loro situazione, le autorità ungheresi non possono esserne rese responsabili. Ma i serbi, accaniti a confondere l'Ungheria — continua il giornale — perchè non ci spiegano la ragione di questo afflusso di rifugiati croati in Ungheria e nel resto del mondo? Oltre quelli di Seraing, essi sono diecimila agli Stati Uniti, dove in una grande assemblea hanno egualmente condannato a morte l'infelice Alessandro I.».

Quanto all'affermazione del memorandum, che i criminali siano partiti liberamente dal territorio ungherese, muniti di passaporti ungheresi, il giornale afferma ancora: «Che i croati implicati nel delitto abbiano potuto liberamente lasciare il territorio magiaro, è esatto. L'Ungheria poteva autorizzarli, giacchè il delitto non era stato ancora commesso. Risulta d'altra parte dall'interrogatorio di questi terroristi, che lasciando l'Ungheria essi non sapevano ancora che l'ultima ora del Re doveva suonare. Quanto ai passaporti, va ricordata la scoperta di un falso passaporto cecoslovacco nelle tasche del regicida. Si tratterà dunque di passaporti falsi»,

I commenti magiari alla "bomba fumogena„ jugoslava

Budapest, 30

La stampa ungherese continua ad occuparsi della nota jugoslava che l'«Az Est» definisce «Bomba fumogena» rilevando che tre verità emergono: Re Alessandro è morto in terra francese, gli attentatori erano tutti in Jugoslavia e l'assassino non è mai stato in Ungheria. «Il fatto poi che emigrati croati abbiano vissuto in Ungheria non ha, osserva il giornale, alcuna importanza, quando si pensi che innumerevoli croati costretti in esilio dalla serafica bontà del regime di Belgrado vivono in Belgio, in Francia, in Austria e persino in America».

Il «Magyarsag» vede in questa montatura il proposito di calmare l'opinione pubblica serba, inspirando l'odio contro l'Ungheria, e vi riconosce la scuola di Princip e di Gabrilovic. L'«Uj Maggyarsag», rileva che nessuna delle temerarie accuse è documentata e che il memoriale altro non serve che a minacciare la pace europea. Il giornale conclude invitando la Società delle Nazioni a riesaminare i memoriali di Maria Radic e degli emigrati croati, la relazione Carnegie ed il libro di Pribicevic. Tutti i quotidiani insistono poi nel diritto che l'Ungheria ha di chiedere piena ed assoluta soddisfazione.

Il Partito intensifica l'opera assistenziale

Le direttive di S. E. Starace ai Segretari Federali

Roma, 30

Il Segretario del Partito, con recente foglio, ha chiesto ai Segretari Federali il piano d'azione predisposto per l'assistenza invernale e nel richiamare le disposizioni già impartite ha segnalato le seguenti direttive per il funzionamento degli Enti Opere Assistenziali durante il prossimo inverno.

A). Poichè il Partito è chiamato a svolgere opera di assistenza non soltanto per i disoccupati ma anche per i bisognosi in genere, si dovrà insistere per ottenere il coordinamento sempre più razionale e concreto dei vari organi preposti all'assistenza.

B). L'assistenza ai disoccupati deve essere distinta da quella ai poveri, tenendo presente che per questi ultimi esistono speciali istituzioni.

C). Per il riconoscimento dei bisognosi occorre perfezionare gli organismi capillari e nominare per ogni settore, nucleo e possibilmente per ogni strada una fascista verificatrice che sia in grado di conoscere personalmente le condizioni delle famiglie bisognose. Si potrà così andare direttamente incontro ai veri bisognosi che alcune volte si tengono nascosti, evitando l'affollamento dei richiedenti, non sempre meritevoli, nelle sedi dei Fasci e dei Gruppi.

D). Ogni aiuto assistenziale dovrà essere annotato nello speciale libretto rilasciato dagli E.O.A. A tale proposito ricordo la circolare del Ministero degli Interni colla quale viene fatto obbligo alle istituzioni di assistenza e di beneficenza di registrare tutte le somministrazioni in generi e in danaro sui detti libretti. Ne consegue la necessità della massima accuratezza nel rilascio dei libretti di assistenza che dovranno portare un numero d'ordine e dovranno essere registrati su uno speciale schedario.

E). Si eviti il sistema dei buoni quindicinali e mensili che si prestano agli abusi e quindi allo sperpero. Là dove non sia possibile distribuire buoni giornalieri si rilasci un buono valevole al massimo per tre o cinque giorni. Occorre altresì esercitare il più rigido controllo negli spacci presso i quali vengono scostati i buoni ad evitare speculazioni. Sarà bene servirsi di spacci di enti pubblici o di cooperative.

F). Ricordo che la migliore assistenza consiste nel procurare lavoro. Sarà opportuno a questo scopo stimolare oltre che l'attività degli enti quella dei privati.

G). La compilazione dello speciale modulo statistico modello A, che dovrà essere riempito al termine di ogni mese ed inviato al Direttorio Nazionale non oltre il giorno 15 del mese successivo, dovrà essere fatto con ogni cura.

dei provvedimenti in via di attuazione.

L'azione contro la disoccupazione è dunque immediata. Nel campo sindacale come in quello politico essa procede senza tentennamenti e con la mobilitazione di tutte le forze produttive del Paese.

I lavoratori italiani, fiduciosi nell'azione delle proprie organizzazioni e del Partito, possono già constatare le prime realizzazioni, cui presto seguiranno altre, perchè in ogni settore si opera giusta le direttive impartite dal Duce al riguardo.

La mobilitazione nel campo del lavoro

per provvedere a lenire la disoccupazione

Roma, 30 *(per telefono)*

Bisogna constatare con compiacimento e sottolineare che vi è in Italia una vera mobilitazione generale nel campo del lavoro e da parte delle organizzazioni sindacali per l'attuazione di provvedimenti atti a distribuire più equamente il lavoro e per raggiungere quella «più alta giustizia sociale» segnata dal Duce non solo ai lavoratori d'Italia, ma a tutte le forze produttive del Paese. A breve distanza dalla convenzione interconfederale mirante a lenire la disoccupazione, agevolando gradatamente il riassorbimento della manodopera, sono stati di fatti stipulati dalle singole organizzazioni nazionali di categoria particolari accordi, più aderenti alle necessità ed alle particolari condizioni delle industrie.

I diversi accordi, dei quali è stata data o si viene man mano dando notizia, stanno a dimostrare come dalle convenzioni di carattere generale si sia rapidamente passati all'esame dei casi particolari e delle speciali possibilità delle aziende e delle situazioni delle categorie, che richiedono, per le diverse fasi della lavorazione, speciali accorgimenti. Una categoria vastissima, la più ricca di speciali lavorazioni, è senza dubbio quella che si comprende sotto il nome di industria tessile. I sei accordi stipulati dalle Federazioni dei lavoratori con le rispettive Federazioni dei datori di lavoro, dei quali ieri abbiamo dato le norme basilari, comprendono di questa industria tutti i grandi rami: industria della lana e del cotone, filatura e tessitura della seta, industria della tintoria e della stamperia, della iuta, del lino e della canapa. Sono accordi che opportunamente completano la convenzione interconfederale Cianetti-Pirelli dell'11 ottobre, considerando la necessità e l'opportunità di adattamento di ciascuna industria e di ogni rispettiva categoria alle norme generali. La conclusione di questi accordi dimostra principalmente una condizione importante delle possibilità tecniche ed economiche, la riduzione dell'orario di lavoro, possibilità tecniche riferite espressamente ai diversi impianti industriali ed alle fasi di lavorazione (che in poche industrie come in questa sono a ciclo così vasto e complesso) e possibilità economiche che si riflettono sulla quantità e sulla qualità della produzione e sul costo dei prodotti.

Questa possibilità dunque è stata confermata dagli accordi e luminosamente documentata da certe clausole. Non irrigidimento di posizioni da una o dall'altra parte, ma esame sereno delle possibilità. Convenuta in linea generale una riduzione di ore lavorative, come per esempio in tutta l'industria cotoniera, si è proceduto alla elencazione di suoi reparti in cui deve essere applicato il provvedimento. Il periodo previsto in sei settimane al massimo è da considerarsi in relazione alle necessità tecniche per l'avvicendamento al lavoro, che sono state dettagliatamente vagliate. Alla testa dell'accordo sono elencate le possibilità della sostituzione della mano d'opera maschile alla femminile e della manodopera adulta alla minorile.

Sono state dunque vagliate tutte le necessità del problema organizzativo generale, sì che, per esempio, la manodopera femminile che sarà sostituita con gli uomini non verrà eliminata dal lavoro, ma sarà assorbita in quei reparti nei quali non è escluso il lavoro delle donne, e dove sarà ridotto l'orario di lavoro. L'opera dell'organizzazione nazionale è affiancata dalle organizzazioni provinciali e dai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento. Le segnalazioni che giungono dagli uffici di collocamento delle organizzazioni provinciali dei lavoratori confermano la bontà

La relazione al Duce sull'Istituto cotoniero italiano

Roma, 30

Il Duce ha ricevuto l'on. Olivetti, che gli ha riferito sull'andamento dell'Istituto cotoniero italiano e consegnato la somma di 100 mila lire stabilita dal comitato direttivo per l'Ente Opere Assistenziali.

Assorbimento di disoccupati nell'industria cotoniera

Roma, 30 *(per telefono)*

Ecco i primi risultati dell'applicazione pratica dell'accordo stipulato dalla Federazione nazionale fascista dei lavoratori della industria tessile per l'assorbimento della mano d'opera disoccupata nell'industria cotoniera: Ditta De Angeli Frua, Legnano, assunti operai 150; Ditta Ettore Agosti, Legnano, 81; Coton. Fratelli Dell'Acqua, 145; Soc. An. Giuliani e Ratti, Legnano, 130; Coton. Bernotti (tessitura), S. Vittore Olona, 150; Manifatture Fatta e Bottelli, Nerviano, 16; Coton. Riuniti di Lainate, 45; Lanificio Targesti, Desio, 150; Ditta De Angeli Frua, Milano, 120. Totale operai assunti 987.

I risultati a Milano dell'accordo interconfederale per la mano d'opera

Milano, 30

L'Unione fascista lavoratori dell'industria della provincia di Milano comunica: «I risultati raggiunti in seguito alla prima applicazione dell'articolo 4 dell'accordo interconfederale circa la riduzione dell'orario settimanale di lavoro comincia ad assumere aspetti interessanti. Seguendo un criterio di valutazione ambientale, sabilito tra l'Unione industriale e quella dei Sindacati nel campo dell'industria cotoniera, nei primi due giorni dell'attività è stata assicurata l'occupazione a 1077 persone, fra cui 450 uomini. Nello spazio di otto o dieci giorni si potranno conoscere le altre cifre, sempre riguardanti l'industria cotoniera, filatura e tessitura, man mano che il lavoro di valutazione andrà estendendosi ad intere categorie. Occorre tener presente che le cifre suesposte si riferiscono alle assunzioni riguardanti soltanto un gruppo di una trentina di aziende. Sempre su questo tema e in vista della stessa finanza l'on. Capoferri si è incontrato coi rappresentanti della industria meccanica milanese, assistito dal dott. Liverani. L'importante convegno è valso a concordare anche nei particolari il metodo da seguire in tema di assorbimento di disoccupati, così da assicurare una applicazione leale dell'accordo federale per garantire risultati efficaci, specialmente nelle industrie metallurgiche e affini che, com'è noto occupano nella nostra provincia circa 80 mila persone.

Il Duce consegnerà domani il premio ai vincitori della battaglia del grano

Il Prefetto Testa fra gli agricoltori premiati

Roma, 30

Domenica prossima 2 dicembre, nel teatro Argentina di Roma saranno premiati dal Capo del Governo i vincitori del nono concorso nazionale per la vittoria del grano.

Tra questi agricoltori di cui lo elenco ufficiale è trasmesso dalla Stefani, e precisamente nel Gruppo B delle grandi aziende agrarie figura, con Francesco Mulavasi, il camerata Prefetto Temistocle Testa: nella loro azienda di Mirandola (Modena) è stata raggiunta la produzione per ettaro di quintali 26,51; media della zona q. 12; varietà seminate Mentana, Damiano Chiesa e Villa Glori. Il premio destinato è di lire nove mila.

Riferendo della cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso provinciale, avevamo già, martedì scorso, messo in rilievo il valore che assume presso i rurali friulani questa distinzione agricola di S. E. Testa. Qui vogliamo soltanto sottolineare il significato, diremmo nazionale, che è in questo riconoscimento: essere un Prefetto agricoltore che nella sua seconda obbedienza merita il segno particolare che hanno gli agricoltori più oscuri ma come lui tenaci. Il Regime in ogni funzione sceglie e distingue, sul medesimo piano di giudizio, quanti più e meglio danno alla Nazione.

Il Re rientrato a Roma

Roma, 30

Stamane alle 8.25, proveniente da Brindisi, ha fatto ritorno a Roma, S. M. il Re, che è stato ricevuto alla stazione da S. M. la Regina e da S. A. R. la Principessa Maria. Ad ossequiare il Sovrano era anche il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio S. E. Rossoni.

Un colloquio di MacDonald col Principe Paolo di Jugoslavia

Londra, 30

Il primo Ministro MacDonald si è recato al palazzo di Buckingham a visitare il Principe Paolo di Jugoslavia, col quale ha avuto un colloquio di due ore.

I genitori della Principessa Marina, il Principe Paolo di Jugoslavia e parecchi altri personaggi reali qui convenuti per le nozze del Duca di Kent hanno lasciato Londra stamane.

I rappresentanti di Hitler non si recheranno in Francia

Berlino, 30

Si smentisce da fonte ufficiosa la voce, ripetutamente apparsa sui giornali, secondo la quale il rappresentante di Hitler alla direzione del partito, Hess, ed il fiduciario del Cancelliere per il disarmo, Ribentropp, si recherebbero in questi giorni in Francia.

Tentativi di ripresa nazista falliti in Austria

Vienna, 30

Vari giornali di Vienna e della provincia si soffermano sui tentativi di richiamare in vita l'organizzazione segreta nazista in Austria, avvenuti in questi ultimi tempi, pubblicando anche dei documenti compilati con molta meticolosità. Risulterebbe da tutto l'insieme che, mentre sono confermati, anche da vari episodi, i tentativi di riattivare il movimento nazista, essi sono generalmente falliti per la fiacca o addirittura mancata partecipazione dei gregari che, in parte si sono ritirati ed in parte sono penetrati in altre organizzazioni pienamente legali allo scopo di agire in senso disfattista nel loro ambito e di mantenersi al coperto dalle persecuzioni legali e di polizia.

I fuorusciti austriaci lasciano la Jugoslavia per recarsi in Germania

Praga, 30

I giornali annunciano da Sussak che è colà arrivato, proveniente da Varasdin in Jugoslavia, un primo scaglione dei fuorusciti austriaci nazisti, complessivamente 1140 persone, diretto in Germania. Il comitato centrale dei fuorusciti austriaci ha indirizzato uno scritto alla popolazione jugoslava, esprimendo gratitudine per l'ospitale amicizia di cui i fuorusciti godettero per quattro mesi in Jugoslavia. Come è noto i fuorusciti ripareranno in Germania per via mare, facendo il periplo adriatico, mediterraneo e dell'Europa occidentale.

Starace riceve i dirigenti dei lavoratori del commercio

Roma, 30

Il Segretario del Partito ha ricevuto la giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, accompagnata dal Presidente on. Del Giudice.

Vittoria fascista

Quando il Duce proclamò, nel 1925, la Battaglia del Grano, compì un atto prettamente rivoluzionario. Rivoluzionario perchè distruggeva una politica agraria liberale economico-tecnica perchè metteva il nostro Paese nelle condizioni di produrre tutto il grano occorrente alla sua popolazione e finirla una buona volta di doversi assicurare dall'estero l'approvvigionamento di quell'alimento fondamentale che si chiama pane.

Non mancarono certamente allora i soliti professori, che avevano passato tutta la loro esistenza ad insegnare ad essere preferibile dedicarsi alla produzione di derrate più adatte al nostro clima e al nostro suolo da scambiare con del grano, piuttosto che intensificare questa coltura, a gridare al fallimento di questa politica.

Era gente sorpassata, che non aveva mai potuto seguire il passo accelerato della nostra rivoluzione; erano i residui di una vecchia scuola, che non volevano lasciare il posto alle nuove iniziative e mettere in soffitta gli scartafacci ormai inutili, per dare il posto alla volontà dell'uomo.

Il Duce nel Concorso nazionale del grano il 10 ottobre 1926 così definiva queste persone:

« C'è un'altra categoria di uomini, quella di coloro che si sono incapsulati nella tecnica, gli uomini di un solo libro, sul quale leggono disperatamente, confondendo infine le lettere dell'alfabeto ed ignorando che al di là di tutti i libri c'è un libro aperto per gli uomini di buona volontà, quello dell'esperienza e della vita vissuta ». E più avanti: « bisogna che coloro i quali riducono a certe formule materialistiche tutto il complesso fenomeno della vita, ammettano, per lo meno, che fra le forze della vita e della storia c'è anche quella forza che si chiama volontà umana ».

Nessuna diagnosi migliore e più profonda si sarebbe potuta fare.

E la battaglia del grano s'iniziò con quello slancio e con quello spirito che è tutto nostro, sotto la direzione di chi la ideò e l'ordinò.

Quali furono i risultati? Occorre a questo proposito far parlare le cifre.

Cominciamo con far il confronto fra l'ultimo sessennio anteguerra e l'ultimo sessennio dell'era Fascista: il 1909-14 e il 1927-32.

Nel primo in una superficie media annua di ha. 4.756.000 si ebbe una produzione media annua di q.li 49 milioni pari a q.li 10,4 per ettaro, nel secondo in una superficie media annua di ettari 4.883.000 una produzione media annua di oltre 64 milioni di quintali, pari a 13,1 per ettaro.

Nel 1932-33, ossia nel decennale della Rivoluzione Fascista, si ebbe il massimo della produzione: quintali 81.099.500 su una superficie di ha. 5.083.024 con una media unitaria di q.li 16, mentre nel 1933-34 su una superficie di ettari 4.951.780 si ebbe una produzione di q.li 63.227.700 pari a 12,8 per ettaro.

Le cause di una così sensibile diminuzione nella produzione della annata scorsa (20,0%) sono da ricercarsi nell'andamento stagionale che, dalla semina alla mietitura, è stato avverso in tutte le zone del Regno a ciascuna fase vegetativa del frumento.

E infatti nella Lombardia si è avuto un raccolto di q.li 21,7 per ettaro, di fronte ai q.li 28 del 1933, nel Veneto di q.li 18,2 rispetto ai 23,5, nell'Emilia di q.li 16,5 contro i q.li 23,8, nella Venezia Tridentina di q.li 15,8 di fronte ai q.li 21,6, nelle Marche di q.li 15 rispetto ai 17,1, nel Piemonte, l'Umbria e la Toscana q.li 13,6; 13,8; 14,6 contro ai q.li 15 di media del 1933.

Nella nostra Provincia, la più colpita dalle avversità atmosferiche, il raccolto di quest'anno è stato inferiore di quello dell'anno scorso del 45 circa per cento.

Da queste cifre si deduce che, coll'andamento stagionale così sfavorevole, i risultati, se non ci fosse stata la Battaglia del Grano, sarebbero stati veramente disastrosi e il nostro Governo avrebbe dovuto importare dall'estero quantitativi di grano assai forti per procurarci il pane necessario.

La Battaglia del Grano è vinta e l'intera Nazione, un tempo lontana da ogni manifestazione della agricoltura, è a fianco dell'agricoltore e tiene a conoscerne ed apprezzarne le fatiche e di lui vive le ansie delle coltivazioni, dimostrando di valutarne appieno gli sforzi mirabili fatti per assicurare ad essa l'indipendenza granaria.

«Il tempo della politica prevalentemente urbana è passato » ha detto il Duce, e i mezzi di cui l'economia nazionale disponeva si sono riversati in maggior copia sull'agricoltura a fecondare terre, ad intensificare sistemi culturali, a fissare nelle campagne nuovi lavoratori.

A. Fuschini.

SECONDO TEMPO: LE CORPORAZIONI

Dalla formula anticipatrice del 1921 al punto di partenza dell'anno XIII

I.

Il 10 novembre 1934 rimarrà negli annali della storia della nuova Italia come la data più importante dopo quella del 28 ottobre.

Le Corporazioni sono ormai una realtà; il sistema corporativo fascista un fatto compiuto.

Due date: due Rivoluzioni. Due vittorie assolute su sistemi, uno politico ed uno economico, dimostratisi del tutto impotenti e dannosi sia per lo spirito che per l'economia del secolo XX.

Due rivoluzioni in due mondi diversi ma egualmente indispensabili agli interessi nazionali. Due tempi che si susseguono e si completano a vicenda per il trionfo del sistema e dell'idea fascista.

Infatti la costituzione delle Corporazioni deve essere considerata come il presupposto ideale della rivoluzione delle Camicie nere.

L'idea rivoluzionaria si concreta

Sin dal dicembre 1921 nel formulare lo statuto e programma del P. N. F. il Duce dichiarava:

« Il Fascismo non può contestare il fatto storico dello sviluppo delle Corporazioni ma vuole coordinare tali sviluppi ai fini nazionali. Le Corporazioni vanno promosse secondo due obbiettivi fondamentali e cioè come espressione della solidarietà nazionale e come mezzo di sviluppo della produzione. Le Corporazioni non devono tendere ad annegare l'individuo nella collettività livellando arbitrariamente la capacità e forze dei singoli, ma anzi a valorizzarlo ed a svilupparlo ».

Si delineano quindi, sin d'allora, le precise direttive per quello che dovrà essere lo Stato Corporativo italiano.

Con la legge del 3 aprile 1926 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e sul riconoscimento giuridico dei Sindacati si viene a concretare l'idea di corporazione: le Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori possono essere riunite mediante organi centrali di collegamento con una superiore gerarchia comune, fermo restando sempre la rappresentanza separata dei datori di lavoro e quella dei lavoratori.

Col decreto 1 luglio 1926 agli articoli 42-46 si viene a specificare la natura giuridica e le attribuzioni di tali organi centrali di collegamento e corporazioni.

Col primo infatti si determina che gli organi centrali di collegamento previsti dalla legge del 3 aprile hanno carattere nazionale e che essi riuniranno le organizzazioni sindacali nazionali dei vari fattori della produzione: datori di lavoro, lavoratori intellettuali e manuali per un determinato ramo della produzione, o per una o più determinate categorie d'imprese. Le organizzazioni così collegate costituiranno una corporazione.

Con l'articolo 43 si determina la natura giuridica di tali corporazioni riconoscendoli organi della amministrazione statale.

Con articoli successivi del decreto, si determinano in parte le facoltà che potranno essere concesse a tali corporazioni e cioè nel campo delle controversie collettive di lavoro, nel campo economico della produzione, per l'avviamento della mano d'opera al lavoro e nel campo dell'apprendistato. A questi compiti hanno assolto fino ad oggi Commissioni costituite dal Consiglio Nazionale delle Corporazioni, i cui pareri sono stati discussi in assemblea generale e che sono rimasti in massima parte allo stato di pareri, esclusione fatta per i provvedimenti presi per gli uffici di collocamento e in merito alla vacanza contrattuale.

La Casa del Lavoro

Nel 1927, a sanzione del già promosso, la Carta del Lavoro, nuovo Statuto dello Stato Corporativo italiano, di cui è documento fondamentale, enuncia nel paragrafo 6 che la Corporazione, nello Stato Fascista, sarà un organo di Stato posto dallo Stato stesso a collegamento tra le rappresentanze delle Associazioni Sindacali giuridicamente riconosciute.

Le Corporazioni costituiscono l'organizzazione unitaria delle forze della produzione e ne rappresentano integralmente gli interessi. In virtù di questa integrale rappresentanza essendo gli interessi della produzione interessi nazionali, le Corporazioni sono da legge riconosciute come organi di Stato.

Con il decreto legge del 20 marzo 1930 è riconosciuta, in seno al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, la costituzione di sette sezioni, e più precisamente dell'industria, agricoltura, commercio, trasporti terrestri, trasporti marittimi ed aerei, banche, delle professioni libere e delle arti. A tali sezioni e sottosezioni sono conferiti poteri normativi in confronto del corrispondente ramo di produzione o di categoria, esclusione fatta per quelle categorie di imprese per le quali fosse già stata costituita una corporazione.

Vengono pure conferiti poteri normativi in fatto di attività assistenziale esercitata dai sindacati, di coordinamento delle varie discipline dei rapporti collettivi di lavoro e di regolamento di rapporti economici collettivi fra le varie categorie della produzione sindacalmente rappresentate. Tuttavia tali poteri vengono conferiti al Consiglio Nazionale delle Corporazioni e non già alle Sezioni o sottosezioni.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni non ha mai esercitato tale potere normativo che d'altra parte finchè non avremo una modificazione costituzionale non può in Italia essere esercitato che dalle due Camere.

Nello Stato

L'idea quindi del 1921 si è venuta concretando; si è rimasti fedeli al programma. Non si è creata la Corporazione nel senso storico della parola, cioè come organo all'infuori dello Stato, che rappresenti una data categoria di lavoratori o classe unificata da una superiore gerarchia interna che esercita il Governo e che dirige gli interessi economici della classe stessa ma si è voluto creare un organismo la cui struttura e la cui originalità trae origini dall'essenza della rivoluzione fascista. Non vi è possibilità di contrasti fra le Corporazioni, cioè che una corporazione possa divenire così potente da sovrastare e danneggiare interessi economici di altre corporazioni poichè gli egoismi di categoria trovano un limite nel potere dello Stato: potere che viene esercitato nel solo fine dell'interesse nazionale.

Come abbiamo detto sino ad oggi le Corporazioni nello Stato fascista sono state embrionalmente rappresentate dalle sezioni e sottosezioni del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e dalla Corporazione dello spettacolo, ma non hanno esercitato che un compito puramente consultivo.

Con lo schema di legge approvato dal Gran Consiglio il 9 dicembre scorso e con il decreto legge del 5 febbraio c. a. si è definita e chiaramente delineata la struttura delle Corporazioni.

Un passo in avanti nella continuità storica della rivoluzione fascista, ed un rinsaldamento della struttura corporativa dello Stato; un netto riconoscimento poi della necessità ed utilità dei Sindacati che delle Corporazioni dovranno essere anima e base indiscutibile.

Senza derogare dal sistema sperimentale, prerogativa della metodologia politica fascista, si è aspettato che i fatti e le necessità definissero spontaneamente la struttura delle Corporazioni e ne delineassero i compiti, le prerogative e gli scopi da raggiungere.

Le categorie agricole

Con la dichiarazione fatta dal Duce al Consiglio Nazionale delle Corporazioni con la quale si venne a determinare che le Corporazioni sarebbero state costituite secondo grandi rami di produzione fu nettamente superata la questione di principio se la costituzione di dette Corporazioni dovesse essere fatta secondo la categoria o il ciclo produttivo. Infatti la costituzione delle corporazioni in corporazioni di categoria se per alcuni settori dell'attività economica moderna può risultare idonea e corrispondente ai bisogni per uno dei settori più importanti se non il più importante della vita economica italiana, l'agricoltura, risulterebbe assolutamente fuori posto. Infatti non vi è nessuna corrispondenza fra l'inquadramento sindacale degli addetti a tale attività e la produzione stessa.

Nell'inquadramento sindacale dell'agricoltura domina la classe che non ha niente a vedere con la produzione tecnica esplicata da questa stessa classe.

Costituite le Corporazioni per categorie agricole e cioè dei proprietari agricoli, degli affittuari, dei mezzadri e coloni e dei coltivatori diretti queste corporazioni non avrebbero avuto nessuna corrispondenza in merito all'attività produttrice delle categorie stesse. Costituita, ammettiamo, la Corporazione di categoria dei coltivatori diretti non avrebbe dovuto forse questa Corporazione occuparsi e preoccuparsi di problemi assolutamente identici a quelli che dovevano essere presi in esame dalla Corporazione di categoria dei proprietari agricoli e degli affittuari per questioni che riguardavano ad esempio la coltivazione dei cereali, della vite, la produzione del latte ecc.?

D'altra parte anche se si fosse costituita una innumerevole rete nel campo della agricoltura — la cui tessitura avesse potuto abbracciare tutto l'inquadramento sindacale, sezionandolo — non si sarebbero potuti indubbiamente eliminare quei gravi inconvenienti che sarebbero derivati per prodotti il cui ciclo di produzione appartiene contemporaneamente alle Corporazioni di categoria della agricoltura, dell'industria e del commercio, come la seta, il vino, il latte ecc. dall'esplicazione da parte di ciascuna di queste corporazioni della propria opera ed autorità.

Il ciclo di produzione industriale e l'attività commerciale

Per l'industria e per il commercio la questione si presenta sotto tutto altro aspetto. Per la industria la costituzione delle Corporazioni per ciclo produttivo avrebbe portato ad un'astratta suddivisione dell'attività industriale poichè un prodotto dell'industria come ad esempio l'automobile, deve — per essere finito — attraversare un ciclo di produzione a cui partecipano categorie le più svariate. Quindi non suddivisione merceologica ma per grandi categorie, come la corporazione delle imprese elettriche, della metallurgia, delle industrie tessili ecc.

Per la costituzione delle Corporazioni del commercio si è distinta l'attività commerciale sotto due aspetti; uno del tutto autonomo, quando cioè il fattore commerciale subentra in pieno a quello agricolo o industriale senza più subire l'ingerenza di tali attività o sussiste inizialmente nel campo economico come attività puramente commerciale per sovvenire a bisogni e necessità pubbliche, ed un secondo aspetto dove l'attività commerciale è del tutto ausiliaria a quella dell'agricoltura e dell'industria o per lo meno è legata a tale attività in modo continuativo ed indisolvibile.

Per il primo aspetto è stata costituita la corporazione dell'ospitalità; per il secondo aspetto come per esempio per i prodotti pane, seta, vino, olio, i rappresentanti del commercio partecipano con forze proporzionali a quasi tutte le corporazioni.

Lo stesso dicasi per i professionisti ed artisti i quali oltre a costituire delle Corporazioni del tutto particolari, come quelle dello spettacolo e delle professioni e delle arti partecipano con i propri rappresentanti a quasi tutte le altre corporazioni perchè è indiscutibile che alla testa di qualsiasi attività produttrice ed economica è necessario il dirigente ed il tecnico in qualità di ingegnere, di chimico, di giurista ecc.

Molti hanno obbiettato che avendo costituite le Corporazioni per ciclo produttivo, per alcuni rami della produzione come per esempio per quello dei tessili, la corporazione deve abbracciare un campo così vasto e di attività così varie e numerose da rendere tale organismo poco snello e poco idoneo al compito assegnatogli.

Coordinamento ed orientamento amministrativo

Con gli articoli 4 e 5 del decreto sulle Corporazioni vengono superate tutte le discussioni al riguardo. Si ammette la costituzione di speciali sezioni in seno a quelle corporazioni ove sono rappresentate categorie di diversi rami dell'attività economica mentre il Capo del Governo può ordinare la riunione di due o più corporazioni per questioni concernenti diversi rami dell'attività economica in caso che vi siano interessi interferenti fra loro.

Si prevede inoltre che per determinati prodotti o categorie la cui produzione o attività possa essere sfuggita dall'ambito delle costituite corporazioni è in potere del Capo del Governo di costituire dei Comitati Corporativi per la disciplina dell'attività economica di questi determinati prodotti o categorie. Ciò sta a dimostrare che le corporazioni potranno controllare ed agire su tutto il settore economico della produzione italiana, dal prodotto singolo ad un intero ramo di produzione senza limitazione alcuna.

Anche si stabilisce che le Associazioni collegate ad una Corporazione diventano autonome nel campo sindacale pur sempre aderendo alle rispettive Confederazioni. Il compito delle Confederazioni quindi sarà un compito di coordinamento ed orientamento amministrativo più che politico sindacale degli organismi provinciali, i quali verranno così ad avere compiti e responsabilità sempre maggiori ed importanti, movendosi ormai nell'orbita delle corporazioni a diretto contatto con i gangli vitali della nazione.

Valorizzazione quindi dei dirigenti sindacali i quali devono agire in profondità nelle categorie da loro rappresentate ed essere l'espressione sensibilissima dei loro problemi e delle loro necessità, coordinando e considerando tali problemi e tali necessità non solo dal lato sindacale ma in relazione alla produzione ed alla vita economica nazionale.

Paolo M. Pini

L'Accademia d'Italia celebrerà il poeta persiano Firdusi

Roma, 30

La celebrazione del millenario della nascita di Firdusi, il grande poeta che nel libro dei Re ha riunito le tradizioni gloriose della Persia preoslamica, ha assunto in Persia una particolare solennità per l'inaugurazione di un grandioso monumento a Tus nel Khorassan, città natale del poeta, alla presenza di S. M. lo Scià e con la partecipazione di studiosi convenuti da tutto il mondo. Degli orientalisti italiani ha partecipato il prof. Pagliaro, dell'Università di Roma, che al congresso tenutosi a Teheran è stato latore di un messaggio della R. Accademia d'Italia a Roma e si è costituito un comitato, sotto l'alto patronato del Duce, per onorare degnamente la memoria del grande poeta nazionale della Persia. Il comitato d'onore è così costituito: Presidente i Ministro dell'Educazione Nazionale. Membri: il Sottosegretario di Stato agli Esteri, Sua Eccellenza il Ministro di Servizio presso la Reale Corte, il Presidente dell'Accademia Reale d'Italia, S. E. Marconi, il Vice Presidente della R. Accademia d'Italia per la classe delle lettere, S. E. Formichi, il rettore dell'Università di Roma S. E. Rocco, il presidente dello Istituto per l'oriente sen. Giannini, il presidente dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente sen. Gentile, il presidente della Società asiatica italiana S. E. Pavolini. L'organizzazione delle cerimonie è affidata a un comitato esecutivo presieduto dal Direttore della scuola orientale della R. Università di Roma S. E. Nallino e di cui sono membri l'accademico Giuseppe ..., libero docente della R. Università di Roma, il prof. Ettore Rossi, orientale di Napoli prof. Deguinet, il prof. Michelangelo Guidi della R. Università di Roma, il prof. Antonio Pagliaro della R. Università di Roma, il prof. Francesco Gabrielle, libero docente della R. Università di Roma, il prof. Ettore Rossi, libero docente della R. Università di Roma e l'on. Barbiellini Amidei.

La solenne celebrazione avverrà prossimamente nella sede della R. Accademia d'Italia con una conferenza di S. E. Nallino e con letture del poema di Firdusi nel testo e nella traduzione italiana del Pizzi. Seguiranno altre manifestazioni, attraverso le quali saranno illustrati i vari aspetti della civiltà persiana e della sua rinascita per l'opera ferma e illuminata dello Scià attuale col concorso di una classe dirigente animata da grande fervore nazionale.

Il Governo del Reich rappresentato direttamente in Prussia

Berlino, 30

Un decreto del Ministro dell'Interno del Reich e di Prussia, Frick, dispone che d'ora innanzi i tredici presidenti superiori del Governo (Governatori) delle provincie prussiane debbano essere riguardati come rappresentanti immediati del Governo del Reich nella loro provincia e che in tale qualità riceveranno da esso le istruzioni con diritto d'informarlo direttamente e di essere alla loro volta informati direttamente dalle autorità dipendenti. Viene così eliminata la funzione di organo di trasmissione fra il Governo centrale e le autorità locali prussiane disimpegnate finora dal Governo di Prussia.

I titoli onorifici aboliti in Turchia

Anche le decorazioni vietate

Istambul, 30

Un progretto di legge presentato alla grande assemblea nazionale prevede l'abolizione dei titoli onorifici, fra cui quelli di bey e pascià. I cittadini turchi sono designati di fronte alla legge e nei dipartimenti ufficiali col solo nome. I gradi civili, le decorazioni e medaglie sono soppressi. E' proibito portare insegne onorifiche. Le medaglie militari sono escluse dall'interdizione. I turchi non possono portare decorazioni di stati stranieri. I gradi militari che devono precedere i nomi sono Maresciallo per i muchir, generale per i generali di brigata e di divisione delle armi di terra e dell'aria, ammiraglio per gli ufficiali di comando per la marina. *(Radio Stefani).*

Risentimento in Grecia per il provvedimento turco sull'abito talare

Atene, 30

Il Ministro degli Esteri Maximov ha avuto un lungo colloquio con il Ministro di Turchia ad Atene. Oggetto della conversazione è stato un progetto di legge relativo al divieto di indossare l'abito talare fuori dei luoghi dell'esercizio del culto in Turchia. Una nota ufficiosa afferma che Maximov ha richiamato l'attenzione del Ministro sulle sfavorevoli impressioni, condivise dal Governo, che un simile provvedimento suscite ebbe nella opinione pubblica greca. Il Ministro turco si sarebbe limitato ad assicurare di trasmettere al suo Governo le vedute del Governo greco. D'altra parte il Ministro di Grecia ad Ankara è stato incaricato di chiedere al Governo turco informazioni sul tenore esatto del progetto di legge in questione. L'Arcivescovo primate di Atene ha pregato il Presidente del Consiglio d'intervenire personalmente per prevenire l'applicazione del suddetto provvedimento che ferirebbe profondamente il sentimento religioso-ortodosso.

I giornali protestano energicamente, sostenendo che per la religione ortodossa l'abito talare è inscindibilmente legato con il sentimento religioso. L'« Estia » si domanda se un grande colpo non sia oggi inferto all'amicizia greco-turca, già colpita da altri provvedimenti non meno sgradevoli per il mondo ellenico, e l'« Elefton » rileva che il provvedimento fa parte del programma di modernizzazione della Turchia che Kemal sta svolgendo.

Le truppe boliviane in fuga

Salamanca sarà giudicato dal Tribunale militare

Santiago del Cile, 30

Notizie dalla Bolivia dicono che le dimissioni del presidente Salamanca sono confermate ufficialmente. In via ufficiosa si dichiara che Salamanca è stato arrestato e trasportato con un aeroplano a Santa Crux per essere giudicato dal Tribunale militare. Il nuovo Gabinetto comprende anche l'ex Presidente deportato Zavedra, che attualmente si trova a Santiago. Dispacci ufficiali da La Paz confermano la ritirata disordinata delle forze boliviane militari del Chaco.

Cerini e fiammiferi

L'uso che se ne fa in Italia

Roma, 30

Sui dati raccolti nei vari compartimenti italiani e riguardanti il numero dei pacchi di fiammiferi dei vari tipi passati al consumo nelle singole provincie del Regno, « La Corrispondenza » ha calcolato in circa 58.776.670.400 il numero totale dei fiammiferi e cerini consumati in un anno in Italia.

I cerini propriamente detti consumati sono stati 17.125.245.000; mentre i solforati hanno toccato la cifra di 41.017.694.000. Il maggior consumo di cerini si è verificato nella Lombardia con la vendita di 29.377.200 scatole da 100 o da 50 cadauna. Il maggior consumo di solforati si è pure verificato nella Lombardia con 66 milioni 935.600 scatole da 100 e da 70 fiammiferi. I cerini consumati nell'esercizio precedente (1932-33) furono 15.338.221.000 e i fiammiferi 40.530.810.000. In totale, il consumo, nell'esercizio 1932-33 è salito a 55.869.031.000. Si è pertanto avuto un maggior consumo, tra fiammiferi e cerini di 3 miliardi.

La Quadriennale d'arte

Roma, 30 *(per telefono)*

Nella prima quindicina di dicembre le giurie della II. Quadriennale d'arte nazionale inizieranno i loro lavori. Gli artisti interessati che non vi avessero già provveduto, hanno tempo di far pervenire alla Segreteria della Quadriennale i documenti relativi alla nomina delle giurie fino all'8 dicembre.

IN BREVE

ESTERO

Un nuovo tifone più violento dei precedenti ha devastato il centro delle Filippine. Esso ha raggiunto la velocità di duecento chilometri all'ora ed ha causato danni ingenti. Vi sono anche vittime ma il loro numero non è ancora conosciuto.

Il Governo sovietico, a mezzo di Molotoff, ha presentato un rapporto all'assemblea plenaria del Comitato Centrale del partito comunista, sull'abolizione della tessera per il pane e per altri prodotti spiegando le ragioni di ordine economico, sociale e tecnico che lo hanno indotto a proporre il provvedimento.

Un grandioso stadio sarà eretto a Berlino ad ovest della città e nella costruzione di esso (che sarà completata entro il primo dicembre dell'anno venturo) saranno occupate mille persone.

Il pittore Grekoy, particolarmente noto per i suoi quadri che ritraggono battaglie ed episodi di guerra, è morto a Sebastopoli. Il commissario del popolo per la difesa ha deliberato di aprire a Mosca una esposizione postuma che raccolga le opere maggiori del grande pittore.

Alle feste di Nancy è intervenuto in rappresentanza dell'Università di Roma e del Rettore Magnifico S. E. Rocco, il prof. Del Vecchio. Durante le onoranze al giurista Francois Geny S. E. Rocco è stato nominato dottore « honoris causa ».

L'Arcivescovo di Dubrig ha rivolto un breve discorso agli ufficiali e all'equipaggio dell'incrociatore italiano « Diaz », recandosi a bordo della nave a Brisbane.

L'on. Angelini ha tenuto all'Istituto di alti studi agrari di Parigi sotto la presidenza dell'ex ministro Boret una conferenza sull'organizzazione sindacale corporativa agricola in Italia dimostrando i magnifici pratici risultati ottenuti.

Nelle Asturie, in seguito al recente movimento rivoltoso, il Governo ha sospeso tutti i sindacati dei minatori.

INTERNO

Il Governatore Balbo ha ricevuto il Commissario per il turismo in Libia on. Melchiori, il quale gli ha sottoposto — ricevendone l'approvazione — il programma delle importanti manifestazioni concertate per la prossima stagione turistica.

Un milione di lire è stato messo a disposizione dell'Ente Opere assistenziali dall'Istituto Nazionale Assicurazioni.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Nei Sindacati dell'Industria

Domani mattina, alle ore 10, presso la Casa del Fascio alla presenza del Podestà e del Segretario del Fascio, il camerata Ideno Ullmberghe segretario provinciale dell'Unione lavoratori dell'industria, presiederà la riunione dei dirigenti sindacali della zona di Pordenone. Ai dirigenti si raccomanda la massima puntualità e l'unanime intervento a questa importante riunione, importante per gli scopi di essa e per l'intervento del Segretario provinciale e delle autorità cittadine.

Utili iniziative del nostro Dopolavoro

La presidenza del Comitato comunale dell'O.N.D. di Pordenone inizierà nella prima decade di dicembre p. v. la sua attività nel campo culturale a favore dei dopolavoristi. Tale attività consisterà in lezioni di lingua tedesca, di letteratura italiana, di storia, di istituzioni di diritto pubblico, di storia della scienza, di arte, ecc. Per martedì 4 dicembre alle ore 20.30 è fissata la prima lezione di lingua tedesca che sarà tenuta dalla prof.ssa Virginia Faleschini, ordinaria di lingua tedesca nel R. Istituto Tecnico locale. Il giorno 6 alla stessa ora, il signor Dino Pasini, intratterrà i dopolavoristi sul: «Partito Nazionale Fascista». Dette lezioni saranno tenute alla sede del Fascio, la quale dispone di un'ampia aula, da contenere tutti quei dopolavoristi che intendono partecipare a dette lezioni. Accanto all'attività culturale faranno seguito quanto prima queste altre attività: Filodrammatica, musica e canto, atletica leggera, calcio, escursionismo, bocciofila, ciclismo che soddisfano a tutti i desideri dei dopolavoristi.

Notiamo con vero piacere questa impresa dell'attività dopolavoristica locale che si concreta in utili forme culturali, spirituali e sportive a beneficio della collettività. Mentre plaudiamo ai propositi ed alle opere dei dirigenti e principalmente del presidente cav. uff. de Valenzuela, ci auguriamo che la cittadinanza tutta segua lo svolgersi dell'opera dopolavoristica non solo con simpatia, ma anche con adesione formale e sostanziale.

Ricordi di fascisti lontani

Il camerata Leone Ricchieri, appartenente al Fascio di Morogoro (Tanganica) ha inviato al Fascio di Pordenone l'importo di L. 75 quale suo contributo nella spesa occorsa per l'acquisto e l'apposizione di una corona bronzea al monumento dei Caduti fascisti. E' ammirevole il ricordo ed i sentimenti che nutrono sempre questi camerati della lontana Africa al fine di onorare sempre più Coloro che per la stessa Idea diedero la vita.

Nel campo scolastico

Il R. Ispettore Scolastico Capo cav. Giacomo Pesce, addetto all'ufficio del R. Provveditorato agli Studi di Venezia che, teneva in supplenza da sedici mesi il R. Ispettorato Scolastico della circoscrizione di Pordenone, viene trasferito a sede di ruolo all'Ufficio Regionale Scolastico di Torino. Al valente funzionario, che in breve volger di tempo aveva saputo suscitare il reverente affetto della classe magistrale e la maggior stima e considerazione della cittadinanza, il nostro saluto e gli auguri migliori. A sostituirlo in questa importante circoscrizione viene il R. Primo Ispettore Scolastico cav. Francesco Bianchi di Conegliano, esimio e distinto funzionario. Al nuovo funzionario il nostro benvenuto.

Notizie demografiche

Durante il periodo che va dal 23 al 29 corrente si ebbero le seguenti variazioni d'indole demografica nel territorio del nostro Comune.

Nascite: maschi 6, femmine 6; totale 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Andreatta Angelo di Bruno con Leonati Ines di Ferdinando — Babuin Paolo di Umberto con Tajariol Eugenio fu Angelo — Zanet Mario di Lucio con De Lorenzi Lidia di Gino.

Matrimoni celebrati: Sist Ventura di Giacomo con Perissinotti Dosolina di Giuseppe — Piva Giulio fu Sante con Florean Maria di Giovanni — Da Dalt Luigi di Giovanni con Santarossa Angela-Maria di Eugenio — Pilot Sante di Andrea con Babuin Luigia di Giovanni — Perissinotti Giacobbe di Giuseppe con Sedran Olga di Giovanni — Piccin Antonio di Giovanni con Turchet Antinesca di Amadio — Tajariol Sigisfredo di Giovanni, con Sist Teodolinda di Anselmo-Giov. — Battiston Fioravante fu Giovanni con Sist Celeste di Angelo — Campagner Giuseppe di Giovanni con Trivelli Anna fu Lorenzo — Favret Luigi di Ismaele con Grizzo Anna di Cesare — Zanin Otto di Carlo-Alberto con Ferro Olga-Epifania fu Epifanio — Cinat Pietro fu Virginio con De Bernardo Santa fu Lorenzo — Martin Luigi di Basilio con Vendrame Emma di Giovanni — Darduin Aldo fu Girolamo con Truccolo Emma di Domenico — Zanet Umberto fu Osvaldo con Facca Erminia di Pietro.

Morti: Puppin Giovanni Battista fu Pietro di anni 82 commerciante — Bortolussi Romana di Alessandro di giorni 28 — Petracco Angelo fu Giuseppe di anni 72 casalinga, in Rossit — Micheluz Antonio fu Giacomo di anni 77 pensionato — Bortolo Maria fu Angelo ved. Quetin di anni 81 casalinga — Pol Florina fu Angelo di anni 84 casalinga — Piva Umberto di Antonio di anni 18 bracciante, da Maniago — Palazzin Pietro di Giuseppe di anni 77 stovigliaio — Furlan Teresa-Luigia fu Giacomo ved. Battiston di anni 86 casalinga — Scalabrin Maria di Francesco di anni 26 casalinga — Tesan Giovanni fu Angelo di anni 28 bracciante, da Spilimbergo — Vivian Gemma di Gio. Batta di anni 10 casalinga, da Cordenons — Di Collalto Luigi fu Edoardo di anni 47 bracciante da Maniago — Vecchies Antonio fu Raimondo di anni 41 falegname, da Prata.

Due arresti per il furto di una bicicletta

Il giorno 18 corrente spariva dal cortile della casa sita in via Mazzini N. 49 una bicicletta da donna della quale non si conosceva il proprietario. Eseguite le opportune indagini, il locale commissariato di P. S., identificati i colpevoli, provvedeva all'arresto di Luigi Della Gaspera di Pietro di anni 25 residente a Roraigrande, e Giovanni Bidoli di Giacomo di anni 35 pure residente a Roraigrande, quali autori del furto in questione. I due arrestati sono stati poi anche denunciati per il reato di incauto acquisto riguardante un'altra bicicletta.

Beneficenza

Per onorare la memoria del fratello testè defunto, Antonio Antonini di Porcia, le signorine Pedrocco hanno versato lire 50 al Comitato comunale dell'Ente assistenziale, il quale ringrazia.

PRATA DI PORDENONE

Nell'Opera Balilla

Su proposta di questo Comitato Comunale, il Comitato Provinciale Opera Balilla, ha nominato a Capo Centuria delle giovani italiane di questo Comune la sig.na Maria Ada Zecchin fu Pietro, orfana di guerra. Sono state pure nominate a capi squadra delle piccole italiane, Vazzoler Milly di Antonio, De Carli Tea di Giovanni, Buzzi Bruna di Pietro, Lazzari Maria di Antonio e Bravo Gabriella fu Giuseppe. La nomina delle predette è stata motivata per la loro buona condotta, per il profitto, per assiduità, per lo attaccamento e la disciplina dimostrate.

Mortali conseguenze di uno scontro tra ciclisti

L'operaio Antonio Vecchies fu Raimondo, abitante in via S. Simone, l'altra sera, verso le ore 18, rincasando in bicicletta da Francenigo ove erasi recato per affari, si scontrava con altro ciclista, il negoziante Diego Pegolo fu Pietro di Maron di Brugnera. Il Vecchies, urtando con la ruota anteriore su quella posteriore del Pegolo, cadeva in malo modo a terra, rimanendovi privo di sensi. Il Pegolo prontamente lo soccorreva e lo faceva trasportare in una vicina famiglia, la quale provvedeva tosto ad avvisare quella dell'infortunato. Portato a casa e nel mattino seguente fatto visitare dal medico dott. Miniutti, questi lo riscontrava in imminente pericolo di vita e lo faceva immediatamente ricoverare all'ospedale di Pordenone, dove nella sera spirava in seguito a riportata commozione cerebrale. Il Vecchies non ha mai potuto parlare dopo la caduta perchè non ha ripreso più i sensi. La sciagura è successa nella località Ponte del Maron. Ci viene riferito che entrambi i ciclisti erano sprovvisti di fanale e che il Pegolo, data anche l'oscurità non potè scansare il povero Vecchies, che purtroppo non teneva regolarmente la sua destra. L'autorità giudiziaria sta ora occupandosi del mortale incidente, che ha stroncato la vita ad un operaio ancora in giovane età. Infatti il Vecchies aveva 40 anni, era celibe e lascia sola la vecchia madre.

Ieri a Pordenone si sono svolti i funerali ai quali hanno partecipato parenti e numerosi amici dell'estinto.

FONTANAFREDDA

Per le Opere Assistenziali

Convocato dal Segretario del Fascio, presente anche il Podestà si è riunito il Comitato dell'Ente Opere Assistenziali per concretare il piano di assistenza da svolgere nell'inverno e che dovrà iniziarsi al più presto. L'assistenza ai componenti le famiglie più bisognose sarà praticata quest'anno mediante la somministrazione di razioni di pane e minestra, fatta dalle undici a mezzogiorno di tutti i giorni in seguito all'impianto di apposita cucina che funzionerà nei locali dell'Asilo «G. Giol» in Vigonovo, sotto la direzione delle Suore di Don Bosco. E' stato inoltre disposto per l'organizzazione della Befana fascista per la distribuzione di indumenti ai bimbi poveri. Il Comitato ha infine designato le persone che dovranno recarsi nei prossimi giorni presso le famiglie tenute nelle condizioni di poter dare per ritirare le offerte che ogni cittadino, sia pur modestamente vorrà fare.

Diamo il primo elenco delle offerte pervenute pro assistenza invernale: Giuseppe Corazza e Tullio, lire 15; Gioacchino Corazza 10; dr. Giuseppe Martini 10; Annibale Travison 10; Giuseppe Turchet 15; Fedele Del Col 5; Erminio Pigliafiori 5; Sante Cancian 5; Gio. Batta Da Pieve 10; Luigi Del Col fu Pietro 5; Giuseppe Morlani 5; Angelo Polese 10; Angelo Da Re 5; Domenico Sfreddo 10; Angelo Pezzutti fu Sante 5; Sebastiano Pascoli 10; Gio. Maria Bressan 10; Don Luigi Bressan 10; Pietro Burigana 5; Virginio Benedetti 5; Luigi Franzin 10; Giuseppe Peruc 5; Giovanni Della Gaspera 10; Giovanni Minelli 10; Giuseppe Pavan 5; Giuseppe Bando 15.

BUDOIA

Le nuove campane di Dardago

Nella vicina frazione di Dardago, con solenne funzione religiosa, è stato inaugurato e benedetto il nuovo concerto di quella torre campanaria. Le tre grandiose campane avevano già, nella notte precedente, fatto sentire in tutti i paesi della vallata ed in quelli lontani della pianura, il loro maestoso ed imponente suono, destando la più grande e generale ammirazione per l'armoniosità e risonanza del concerto che non trova precedenti in nessuno di quelli della zona. Fuse dalla rinomata fonderia del cav. Pietro Colbacchini di Bassano del Grappa, le tre campane rappresentano quanto di meglio si possa oggi pretendere in arte campanaria. Il loro suono, sia per timbro, sia per armoniosità, che per qualunque altra caratteristica musicale, ha incontrato il plauso generale delle popolazioni dei paesi.

La cerimonia, che si è svolta con una solenne processione, attraverso le vie del paese, della B. V. della Salute, e con la partecipazione della fanfara del Fascio Giovanile di Combattimento di Polcenigo, gentilmente concessa, ha avuto termine mentre le belle campane spandevano nella notte la loro squillante e melodiosa voce.

L'elogio del Segretario dei Fasci all'estero
ad un camerata residente a Madrid

Il 46. numero del «Legionario» settimanale degli Italiani all'Estero, contiene il vivo elogio che il Segretario generale dei Fasci all'estero ha tributato ai camerati Vittorio Pancheri e Silvio Chiaradia, del Fascio di Madrid, per il sereno e coraggioso contegno da loro tenuto in gravi circostanze durante la recente rivolta spagnola.

Ci è grato segnalare ai nostri lettori che il Chiaradia, autista della Regia Ambasciata d'Italia in Madrid, è nativo di Sacile, ove ha risieduto sino a pochi anni addietro.

Le solenni onoranze di Gemona e della Zona al milite forestale vittima del dovere
S. E. il Prefetto, il gen. Agostini e il Segretario Federale ai funerali

Gemona, e con essa tutta la zona rappresentata da tutti i Direttori dei Fasci di Combattimento intervenuti con i gagliardetti, ha partecipato in gramaglie allo ultimo tributo di cordoglio dato al milite forestale Giovanni Secchi caduto nell'adempimento del dovere. Gemona fascista, con tutte le sue organizzazioni politiche e religiose, ha dato, come sempre del resto, una prova di affettuoso attaccamento e di piena solidarietà alla Guardia armata della Rivoluzione, che nell'esercizio delle sue funzioni, compie un secondo apostolato per l'ordine e l'autorità del Regime. Fin dalle ore 8 la cittadina, sui cui muri leggevansi scritte di cordoglio alla vittima, si andava riempiendo di autorità, di personalità, di militi, di forestali, di organizzazioni, intervenute con labari e fiamme. Alla caserma della 55.a Legione Alpina Friulana la camera ardente era oggetto di devoto accorrere di popolani che rendevano l'ultimo saluto alla vittima. Innumerevoli corone, e tra esse quelle del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, di S. E. il Prefetto, della Federazione dei Fasci di Combattimento, della Milizia forestale, della 55.a Legione, di diverse Legioni, del Comune e del Fascio di Combattimento di Gemona, della R. Guardia di Finanza, dei distaccamenti della zona alpina. Numerosi anche i fiori portati dalle piccole Camicie nere.

Alle ore 10 circa è giunto S. E. il Prefetto con il Segretario Federale che trovarono alla caserma anche il Comandante della Milizia Forestale luogotenente generale Agostini venuto da Roma con alcuni Consoli. I gerarchi si sono portati nuovamente a rendere omaggio alla vittima e, dopo l'assoluzione impartita dal clero, s'è formato il corteo, imponentissimo. Lo apriva la centuria armata dei moschettieri della «A. Cantore» e seguivano gli avanguardisti, giovani fascisti, la banda della 55.a Legione, la Milizia locale armata e rappresentanze armate dell'esercito, la lunga fila di corone portate a mano da organizzati, quindi la bara portata a spalle da Ufficiali della Milizia forestale, con ai lati un picchetto di militi forestali e di Regie Guardie della Finanza del nostro Circolo. Poi una selva di gagliardetti e di fiamme e dietro al feretro S. E. il Prefetto, il comandante la Milizia forestale, il Segretario Federale, il Procuratore del Re, il Questore, il Comandante della 55.a Legione anche in rappresentanza del Comandante il Gruppo Legioni friulane, l'Ispettore di Zona dei Fasci, Ufficiali della M. V. S. N. e dell'Esercito, il Podestà, i Segretari dei Fasci della zona, il presidente del Tribunale di Tolmezzo, il Pretore di Gemona, il Cavaliere del Lavoro comm. Morganti, e le altre autorità locali, Camicie nere e cittadinanza. V'erano in corteo i Carabinieri della locale Stazione, gli allievi della R. Scuola Tecnica Industriale con il Direttore e Insegnanti, tutte le Associazioni locali con i vessilli, e dirigenti, le scolaresche delle scuole elementari con il corpo magistrale e il R. Direttore didattico, gli allievi del Ginnasio Stimatini con il loro direttore padre Castellani, i molto reverendi frati francescani e ai lati delle vie il popolo. I negozi erano tutti chiusi. Il mesto corteo, dopo avere percorso la via XX Settembre, la via G. Bini, ha sostato davanti al Duomo dove le organizzazioni hanno proseguito per porta Udine schierandosi sul viale dei Turco, e la bara è stata portata, accompagnata dalle autorità e dalla Milizia, nella Chiesa dove ha avuto luogo l'ufficio funebre celebrato da mons. Arciprete. Terminate le esequie il feretro è passato fra due lunghe ali di Camicie nere, di organizzati, di popolo e quindi è stato deposto sull'automezzo che lo trasporterà nella sua terra natale, nel Cadore. Il luogotenente generale Agostini ha fatto la chiamata del milite; quindi il corteo si è sciolto. I solenni onori resi al milite Giovanni Secchi, caduto nell'adempimento del suo dovere, hanno dimostrato quanto la Milizia, sia amata e ammirata per i servigi che essa rende, con continuo pericolo della vita, al Regime.

* * *

Hanno telegrafato S. E. Acerbo, S. E. Teruzzi e molte altre personalità.

L'assassino del milite forestale catturato a Somplago

Erano appena finite le solenni onoranze al milite Giovanni Secchi che i militi forestali riprendevano con il console Felici, il seniore Michelangeli ed il Commissario Scillone, attivamente le ricerche sulla montagna e nella zona circostante il Lago di Alesso. Verso le ore 16 arrivava improvvisamente ad Alesso in bicicletta il giovane Fortunato Pillinini, proveniente da Somplago, il quale avvertiva la Milizia Forestale che l'assassino, Gildo Di Doi, era stato visto a Somplago, dove aveva elemosinato della polenta e del formaggio. Partivano immediatamente per la località predetta il console Felici, il Commissario ed alcuni Militi e cominciarono a perlustrare i dintorni, giungendo ad un fienile sperduto nella campagna, dove era ammucchiato del fogliame. Fu appunto qui che, rimovendo le foglie, trovarono nascosto l'assassino, il quale era armato della rivoltella Berretta che aveva preso alla vittima Secchi.

L'assassino fece in tempo a sparare due colpi, ma, vistosi circondato con le armi spianate, alzava le mani in segno di resa. Preso, fu legato e caricato sulla macchina del sig. Giovanni Stroili, che s'era messo a disposizione della Milizia. Ad Alesso ci volle del bello e del buono per liberare l'assassino dal linciaggio della popolazione, che voleva fare giustizia sommaria sul posto. Il Comune di Trasaghis si sente ora liberato da questo grave incubo ed è ritornata la tranquillità.

Il Di Doi è stato tradotto alle carceri di Udine.

PASIAN DI PRATO

Nell'Opera Balilla

Il Comitato Comunale dell'Opera Balilla comunica di aver messo a disposizione dei propri organizzati una biblioteca composta di circa un centinaio di libri di amena lettura. Gli organizzati possono usufruirne rivolgendosi al segretario dell'Opera stessa, camerata Bruno Venier. Il Comitato fa vivo appello e ringrazia fin da questo momento tutti quei camerati che vorranno donare alla biblioteca qualche libro adatto per i giovani iscritti.

Nomina

La Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla ha ratificato la nomina a capo centuria delle organizzazioni femminili di questo Comune della sig.ra Vilma Leonilda Leita, la quale si è tanto prodigata anche nel Fascio femminile. Congratulazioni.

CERVIGNANO

Nel Dopolavoro di Strassoldo

La gara di bocce. — Si è svolta animatissima la gara di bocce indetta da questo Dopolavoro Rionale alla quale hanno partecipato ben 32 concorrenti. Un foltissimo gruppo di appassionati e di dopolavoristi ha seguito con vivo interesse l'avvicendarsi delle combattutissime gare. La vittoria arrise alla squadra più forte che era composta dai dopolavoristi: Delorenzi Antonio, Baldassi Antonio, Bonutti Fulvio e Decorte Alfredo i quali si sono aggiudicati i ricchi premi messi in palio da questo Direttorio.

Tesseramento. — Mercè l'opera di fattiva e continua propaganda del Presidente di questo Dopolavoro rionale sig. Zeni Giuseppe il numero dei soci regolarmente tesserati è salito a 200. Ciò dimostra il pieno favore incontrato dal Dopolavoro tra questa popolazione eminentemente rurale che vede nel Dopolavoro una delle tante opere di bene volute dal Duce. Le iscrizioni sono tuttora aperte e si ricevono seralmente presso la Segreteria di questo Dopolavoro. Si prevede pertanto che il numero dei tesserati continuerà ancora ad aumentare.

Recita filodrammatica

Domani 2 dicembre a. c. alle ore 20,30, ospite di questo Dopolavoro Rionale, la Compagnia Filodrammatica di Monfalcone diretta dal sig. Bruno Caffou, quale serata d'onore del sig. Franco Gon rappresenterà «Congedo», commedia in 3 atti di Renato Simoni con i seguenti personaggi: Benigno Gugole, avvocato (Franco Gon); Letizia sua moglie (Fausta Bean); Giulio e Ninetta loro figli (Rolando Valletta e Bianca Rizzardini); Ettore (Mario Zorzi); Piero (Renato Settomini); Spandri professore (Renato Settomini) Annetta, sua moglie (Carmen Trevisan); Codebò, giornalista (Nicola Lupoli); Dirce (Isabella Gon) Bepi (Antonio Valenti). Rammentatore: Paolo d'Angelo; direttore di scena: Adriano Andreossi.

Matricola in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria resta depositata per giorni 15 consecutivi, per la pubblica ispezione, la Matricola dei pescatori di acque dolci relativa all'anno 1934. Detta matricola è ispezionabile nelle ore antimeridiane di ufficio.

Movimento del porto

Durante il mese di novembre u. s. si è avuto nel nostro porto fluviale sul «Ausa» il seguente movimento: Barche entrate 18 con un carico complessivo di merci e derrate di q.li 1200 così suddivisi provenienti da Chioggia q.li 200 di cipolla, da Venezia q.li 1000 di carbone. — Barche uscite 14 con un carico complessivo di merci e derrate di q.li 2020 così suddivisi: per la destinazione di Albona q.li 650 di granoturco; frumento q.li 70; pasta alimentare q.li 60; riso q.li 50; farina q.li 360; per la destinazione di Zara farina q.li 1050; per Caorle q.li 180 legna; per Pola q.li 300 farina; per Umago q.li 200 di farina; per Grado q.li 100 di legna.

Veglia danzante a Scodovacca

Oggi avrà luogo nella sala teatrale della sede del Dopolavoro in Scodovacca una grande Veglia danzante sociale. Le danze avranno inizio alle ore 21 e saranno accompagnate dalla rinomata orchestra «Never Bleu» cervignanese.

Pallacanestro

Domani, 2 dicembre le nostre due squadre del Fascio Giovanile di Combattimento saranno ospiti del Monfalcone, ove su quel campo sportivo dovranno sostenere due difficili incontri e precisamente la nostra squadra «A» del F.G.C. contro la squadra Cantiere «B» mentre la nostra squadra «B» contro quella degli impiegati monfalconesi. Ai nostri ragazzi l'augurio di farsi onore.

In Pretura

Pretore: dr. Guadagnio. - P.M.: Pasqualis. - Cancelliere: Boinbi.

Furto di granturco. — Giacuzzo Giuseppe di Giovanni di anni 25 da Isola Morosini, residente in Fiumicello di Aquileia è imputato di furto di pannocchie di granturco in danno di persona non identificata in territorio di Aquileia il 30 settembre 1934. Il Pretore lo condanna, data la recidiva, ad un mese di reclusione lire 400 di multa tasse e spese.

Per ubriachezza e porto d'armi. — Giovanni Fornasin fu Giulio di anni 22 nato a Scodovacca e residente in Aquileia è imputato di essere stato colto in luogo aperto al pubblico in istato di manifesta ubriachezza e di aver portato inoltre fuori della propria abitazione e delle appartenenze di essa, due coltelli di genere proibito senza giustificato motivo. Il Pretore lo condanna a un mese di arresto, tasse e spese; ordina la confisca dei coltelli; pena sospesa per anni due con la non iscrizione.

Per offese. — Umberto Gorazza di Osvaldo da Aquileia deve rispondere di ingiurie ed offese ledenti l'onore di Genoveffa Cicogna proferite in presenza della stessa in Terzo d'Aquileia. Si busca lire 50 di multa tasse e spese. Pena condonata e non iscrizione.

Per furto di bicicletta. — Giacomo Puntin di Angelo di anni 29 da Fiumicello di Aquileia deve rispondere del furto di una bicicletta in danno di Nazzario Cragnolin che la deteneva in Fiumicello d'Aquileia. Si busca quattro mesi di reclusione, lire 400 di multa tasse e spese.

Uva che costa cara. — Luigi Masutto fu Domenico da Campolongo al Torre è imputato di furto di uva del valore di lire 30 circa in danno di Aristide Fameo da Tapogliano di Campolongo al Torre. E' condannato a 10 giorni di reclusione e lire 200 di multa tasse e spese. Pena condonata.

— Anche Luigi Bazzeo di Nicolò da Campolongo al Torre, pregiudicato, si busca per la stessa ragione di furto d'uva in danno di Carlo Famea, giorni 15 di reclusione, lire 300 di multa, tasse e spese: pena condonata.

SEQUALS

Recita dell'Opera Balilla

Domenica 2 dicembre alle ore 20.45 nella sala della Società Operaia (gentilmente concessa) si svolgerà una manifestazione a favore dell'E. O. A. la filodrammatica dell'O.N.B. di Sequals darà: «Patria», poemetto drammatico di E. A. Zumino; «Il Talismano di Pin», operetta brillante in 3 atti di E. A. Zumino, musica di G. L. Torricelli. Direttrice concertatrice: E. Pasquali; Direttore artistico: geom. Valfredo Vitali; danze e coreografia: L. Segnalliori e T. Driussi; vi saranno cento esecutori, tutti organizzati dell'O. N. Balilla. L'enorme successo delle rappresentazioni precedenti nei Teatri di Gemona, S. Daniele, Udine, Parma farà affluire anche nella nostra sala numeroso pubblico.

VITO D'ASIO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Vecil deceduto il 27 corrente in Anduins, oltre all'elenco già pubblicato sono state fatte le seguenti offerte all'Ente Opere Assistenziali del Comune: Gino Guerra lire 5; ing. Sferrazza 5; Leo Marcuzzi 5; ing. Antonio Marcuzzi 10; Mario Zannier 2; Natale Ciconi 5; Guerra Pietro Pradin 15; Basilio Guerra 2; Pietro Marcuzzi da Forgaria 5; Paolino Tosoni 2; Antonio Mecchia 5; Giovanni Marin 2. L'Ente beneficiato sentitamente ringrazia.

TAVAGNACCO

Gara di briscola ad Adegliacco

Domani 2 dicembre, nella Trattoria Petri si svolgerà una gara di briscola. La gara avrà inizio alle ore 14.30 e le iscrizioni si chiuderanno qualche minuto prima. In palio vi saranno vari premi, tra cui (specialità della casa!) un'appetitosa cena.

DAL MANIAGHESE

MANIAGO

Nell'Opera Balilla

Nelle Scuole Elementari di Maniago e della frazione di Maniagolibero si è svolta in questi giorni, in forma solenne, la cerimonia della consegna delle tessere per l'Anno XIII agli organizzati dell'O. N. Balilla, i quali superano già l'80 per cento della popolazione scolastica. La manifestazione è riuscita quest'anno ancor più bella, in quanto sono state distribuite le prime tessere ai Figli della Lupa e ad un primo gruppo di balilla d'età inferiore ai sei anni: vispi bimbi cresciuti sotto i segni del Littorio anelanti di ottenere quella tessera il cui possesso li rende orgogliosi e fieri — nella loro semplicità infantile ricca di sentimenti sinceri, vivi e spontanei — di inquadrarsi nella Pupilla del Regime quali piccoli militi del Duce che amano ed ammirano. La cerimonia si è svolta alla presenza di tutto il corpo insegnante, dei dirigenti scolastici e del Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla il quale, prima di effettuare la consegna delle tessere, ne ha illustrato il significato e l'importanza, esortando i giovanetti a crescere sotto la guida degli insegnanti e degli istruttori operosi e disciplinati e a divenire perfetti fascisti, degni dell'Italia di Mussolini. La manifestazione si chiuse al canto degli inni patriottici e con vive acclamazioni al Duce. Il Presidente del Comitato, con gentile pensiero, ha voluto quindi distribuire (e se ne può immaginare la gioia dei piccoli) delle caramelle agli organizzati.

Cinema - varietà

Questa sera e domani — sabato e domenica — avremo al teatro del nostro Dopolavoro Comunale un ottimo spettacolo familiare di cinema e varietà. Sul palcoscenico il cav. Oreste Lampo — il Fregoli dell'epoca — che si presenterà nelle trasformazioni rapide ed istantanee, e coi suoi fantocci meccanici parlanti; la signorina Ala Nelsen nelle danze classiche e moderne; in fine una Sinfonia musicale con la imitazione in comico, dei grandi direttori d'orchestra. Allo schermo l'attore E. G. Robinson nella bella parodia cinematografica «Il Piccolo Gigante». Per fruire dello sconto, i dopolavoristi dovranno presentare la nuova tessera dell'anno tredicesimo.

Elogio ai premilitari

Il Console Alberto Liuzzi, Comandante la 55.a Legione Alpina, inviò al direttore del corso premilitare, vice capo squadra De Michiel Edoardo, la seguente lettera: «Ho preso atto della relazione sulla esercitazione di marcia dei premilitari del corso di Cavasso Nuovo fatto il giorno 18 corrente, con perfetto ordine, nonostante il cattivo tempo, ed esprimo alla S. V. ed ai premilitari il mio vivo compiacimento e la mia parola di lode. - Il Console Comandante Alberto Liuzzi».

Agli avanguardisti e ai balilla moschettieri

Per le ore 8.30 di domani, 2 dicembre, sono comandati tutti gli avanguardisti e tutti i balilla moschettieri a presentarsi nel solito piazzale per l'istruzione domenicale. Verso gli assenti ingiustificati saranno presi severi provvedimenti.

Agli esercenti di R. Privative e tabacchi

Poichè risulta che in qualche spaccio di R. Privative Tabacchi si vendono sigarette, sigari e tabacco trinciato ai minori di sedici anni, si rammenta che una precisa disposizione di legge vieta in modo assoluto la consegna di detti generi ai giovinetti di età minore di sedici anni.

Invito agli emigranti

Domani, 2 dicembre, alla messa parrocchiale interverrà il benemato missionario d'emigrazione, Cappellano di bordo, conosciuto da tutti i friulani, comm. don Luigi Ridolfi e porterà un saluto agli emigranti di Cavasso e alle loro famiglie.

Scossa di terremoto

Ieri mattina, alle 4 precise, fu avvertita una leggera ma prolungata scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di una ventina di secondi. Un po' di paura ma niente danni.

CAVASSO NUOVO

Plauso alle organizzazioni delle Giovani e Piccole Italiane

La Fiduciaria comunale delle Piccole e Giovani italiane, nella relazione mensile di ottobre segnalava alla Fiduciaria provinciale le attività che si proponeva di svolgere nell'anno XIII, e questa le comunicava il suo compiacimento colla lettera seguente: «Nel prendere atto di quanto esposto nella relazione del mese di ottobre, mi è gradito esprimere il mio compiacimento per le attività nuovamente iniziatesi in questo anno tredicesimo e nel mentre raccomando una salda costante propaganda nel tesseramento delle organizzate, prego estendere il mio ringraziamento alle gentili collaboratrici, che, preposte al funzionamento delle varie attività, danno la loro opera proficua e disinteressata. Saluti fascisti. - La Fiduciaria provinciale, prof. E. Corradi».

MONTEREALE CELLINA

La marcia dei premilitari

Tutti i premilitari dei corsi di Montereale, Barcis ed Andreis, al comando del loro direttore C. M. Giovanni Venier, comandante la 10.a Compagnia premilitare, di recente formazione, hanno effettuato la prima marcia, con meta Maniago, dove si è svolta una semplice ed austera cerimonia di doveroso omaggio ai Caduti in guerra, alla presenza delle autorità locali e con la partecipazione dei premilitari di tutti i corsi compresi nella zona del mandamento.

Nel corso premilitare

Siamo lieti di segnalare l'iscrizione totalitaria al Fascio Giovanile dei giovani frequentanti il primo ed il secondo corso, i quali hanno accolto volentieri l'appello rivolto dai loro ufficiali.

L'apertura del Corso complementare ad indirizzo agrario

Col giorno 20 corr. si è aperto nella vicina frazione di Malnisio, un Corso complementare serale per adulti ad indirizzo agrario, istituito dall'O. N. B. dietro proposta del Presidente del locale Comitato Comunale O. N. Balilla C. M. Pierino Anselmi.

La provvida istituzione del Corso, è stata accolta con viva soddisfazione da parte dei giovani e delle loro famiglie, come è dimostrato dal notevole numero degli iscritti, che deve necessariamente limitarsi a quaranta (in osservanza a precise disposizioni) e avrebbe invece già superato i sessanta.

TARCENTO

Il Comitato opere assistenziali intensifica la sua attività

Presso la sede del Fascio, si è riunito il locale Comitato E.O.A. Il presidente illustrò brevemente lo scopo della riunione, consistente nell'intensificazione dell'opera, sotto buoni auspici iniziata, per la raccolta delle offerte fra i cittadini per l'assistenza ai poveri nell'incipiente periodo invernale. Dopo aver affidato la vice presidenza del Comitato al cav. dottor Farinetti, egli nominò un Comitato esecutivo, composto dalle più note ed autorevoli personalità ed autorità locali, il quale da oggi venerdì inizierà l'opera sua rivolgendosi ai cittadini più abbienti, che, proporzionatamente alle proprie possibilità, dovranno sottoscrivere una quota mensile per tutto il periodo novembre-aprile in cui si fa più acuta la necessità di aiuto a molti bisognosi. E' stato rilevato con viva soddisfazione il contributo già dato dalle varie frazioni del Comune e discussa la necessità d'iniziare al più presto la refezione scolastica che quest'anno accoglierà un rilevante numero di bimbi. E' stata pure messa in evidenza l'utilità d'intensificare la vendita dei blocchi della carità con i quali oltre a disciplinare l'accattonaggio si dà la possibilità a molti disgraziati di poter consumare la minestra ed altri generi di prima necessità alla nostra cucina «Rancio del popolo». Mentre il Comitato sta per iniziare il suo gravoso compito, non dubitiamo che i cittadini tutti, coscienti dei loro doveri di alto sentimento cristiano, sapranno compiere con animo lieto anche in quest'occasione il piccolo sacrificio che verrà loro chiesto e che spesso serve ad alleviare tanta miseria, molte volte a ridare la tranquillità nelle famiglie, sempre a rinsaldare i vincoli di solidarietà fra i cittadini.

Tesseramento nell'Opera Balilla dei ragazzi inferiori ai 6 anni

Per recenti disposizioni della Presidenza Centrale potranno essere iscritti all'O. N. Balilla anche i piccoli d'età inferiore agli anni sei. Tutti i fascisti ne approfitteranno per richiedere la tessera e dare ai loro teneri figli l'orgoglio di appartenere alla pupilla del Duce. Le tessere dovranno essere richieste direttamente alla Sede del Comitato (Casa del Fascio).

Educatore in pensione

Col 1. dicembre p. v. andrà a godere il meritato riposo l'insegnante sig. Giovanni Bortoluzzi che per oltre un quarantennio profuse i tesori della sua mente e del suo cuore a vantaggio dei figli del nostro popolo. Educatore nel vero senso della parola, egli s'è vivamente interessato sempre anche per le opere sussidiare della scuola, coprendo varie cariche tra cui quella di Segretario del Patronato Scolastico. A lui vada nel momento del distacco della scuola il migliore augurio per un lungo e ben meritato riposo.

Beneficenza

Come abbiamo riferito domenica scorsa nelle sale dell'albergo Ristoro amici e colleghi hanno offerto al titolare del nostro ufficio postelegrafico le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia. In tale occasione il neo-cavaliere ha elargito in beneficenza: lire 50 al Comitato E. O. A.; lire 25 all'Asilo Infantile e lire 25 alla Casa Orfani. Le istituzioni ringraziano il generoso oblatore.

Gara di briscola

Domani 2 dicembre, nella birreria ai Giardino (dietro Monumento ai Caduti) si terrà una gara di briscola. Sono in palio i seguenti premi: 1. premio del valore di circa 100 lire; 2. di lire 50; 3. di lire 25; 4. due bottiglie di vino finissimo. Le gare avranno inizio alle ore 14.30 tempo utile per le ultime iscrizioni.

Le gare di domani

Domani 2 dicembre, come annunciato, si svolgeranno nei vasti locali del Parco Hotel Ristoro grandi gare di bocce, briscola, scarabocchio, biliardo, tennis da tavolo (ping-pong) e biliardini cinesi. Le gare avranno principio alle ore 15 precise eccettuata quella di boccie alle ore 13. Questa si svolgerà a coppie ai 16 punti. Vige il regolamento bocciofila e le boccie dovranno essere di legno (anche pasta di legno) ed avranno la misura minima di cm. 9 di diametro. Nella gara di bocce e briscola l'eliminatoria delle coppie si svolgerà con una partita a otto segni. Nel caso che le coppie concorrenti siano in numero dispari sarà considerata vincente della prima eliminatoria, la coppia prima estratta. In tutte le successive eliminatorie (qualora le coppie in gara rimanessero in numero dispari) sarà fatta rientrare quella coppia che avrà perso con maggiore numero di segni. Nel caso che più coppie abbiano lo stesso numero di segni si procederà al sorteggio della coppia che dovrà rientrare in gara. Ogni coppia avrà facoltà di giocare nel modo preferito. La gara per il gioco di scarabocchio si svolgerà per eliminatoria di coppie con una partita a 121 punti col ventiquattro. La distribuzione delle carte sarà fatta in due riprese (sei e sette, sette e sei carte).

Nella gara di biliardo le partite si svolgeranno nelle eliminatorie a due partite ai 48 punti ed eventualmente una partita decisiva ai punti 60. Si svolgeranno pure delle gare di tennis da tavolo (ping-pong) con eliminatorie e finale, così, pure ai biliardini cinesi. Il rifiuto di accettare le decisioni della Giuria, il venir meno in qualsiasi modo, durante il gioco alle norme di correttezza, escludono senz'altro dalla gara. (Tanto se il partecipante che sia in difetto stia giocando, come sia quale spettatore di altre partite). Per ogni singola gara sono in palio dei ricchissimi premi in donaro. A tutte le coppie partecipanti alle finali sarà servita una gustosa cena gratuitamente.

TREPPO GRANDE

Due gemelli

La casa del camerata Enea Spizzo è stata allietata dalla nascit di due gemelli: un maschio ed una femmina. Mentre formuliamo i migliori auguri per i genitori ed i neonati, segnaliamo a titolo di esempio l'atto fascista del padre che ha tosto provveduto all'iscrizione del bimbo nei ruoli «Balilla».

CIVIDALE

Il convegno di zona degli insegnanti elementari

Dopo le adunanze svolte nei diversi Circoli didattici in perfetto stile fascista e con la chiara comprensione che affianca l'Opera Balilla alla Scuola, domani domenica 2 dicembre alle ore 10 presso la Palestra dell'O. N. Balilla in Cividale si svolgerà il convegno di tutti i preposti alla educazione dei piccoli organizzati. Scopo del convegno è la dimostrazione pratica delle professioni per Balilla e Piccole Italiane ai piccoli attrezzi e la determinazione dei programmi d'insegnamenti e del calendario d'attività per l'anno XIII. Tutti gli insegnanti dei Circoli didattici di Cividale e di S. Pietro al Natisone e dei Comuni di Manzano, Prepotto, Buttrio, S. Giovanni al Natisone, Faedis, Povoletto, Attimis, Torreano, ai quali non fosse pervenuta la circolare d'invito, con il presente annunzio sono tenuti ad intervenire.

Corsi invernali per ufficiali di complemento

Il Nucleo di Cividale dell'U.N. U.C.I. comunica: Domenica 9 dicembre p. v. alle ore 11 precise avrà luogo presso il Circolo ufficiali del 56.o Reggimento Fanteria, nella Caserma Principe Umberto, l'inaugurazione del Corso d'istruzione. Gli ufficiali iscritti sono tenuti a partecipare.

PONTEBBA

Opere assistenziali

Per onorare la memoria del compianto Pier Luigi Trevisan i sottosegnati hanno offerto all'E. O. A.: famiglia Zandonella lire 10; famiglia Canciani lire 30; cav. Ciro Barbaro 20; Guido Bearzotti 5; geom. Guido Franz 15; Giulio Schiavi 10; cav. Arturo Agolzer 10; Cilloni Achille 5; Rodolfo Bulliani 5; Luigi Nassimbeni 10. In totale lire 130. L'Ente beneficato ringrazia.

* * *

Le dame di carità di Pontebba, organizzatrici della lotteria per i poveri e recentemente effettuata a Pontebba, hanno elargito all'E. O.A. la somma di lire 100 quale parte del civanzo utile della lotteria stessa.

POZZUOLO

Dopolavoro sportivo

L'altra sera, presenti tutti i giocatori, il Segretario del Fascio e il Podestà, è stata fatta la premiazione degli atleti vincitori del Campionato friulano dell'anno decorso e dei premi in palio nella Targa Giorgini. Nell'occasione è stato insediato il nuovo Consiglio del Dopolavoro, composto dai sig. Bruno Blasigh, Presidente; Pietro Coloricchio, Gino Iaiza, Leandro De Cecco, Giuseppe Visentini, Massimo Juri, Ferrante Feruglio, consiglieri.

TALMASSONS

Nell' Opera Balilla

Si è riunito il Comitato locale per l'Opera Balilla presieduto dal maestro Gabrielli. Erano presenti i fiduciari delle varie organizzazioni dell'Opera nonchè il corpo insegnante. Il presidente ha tracciato le direttive per il reclutamento ed ha illustrato il programma da svolgersi nell'anno XIII.

Beneficenza

In memoria di Valentino Cian sono state versate all'Asilo Infantile lire 60.

CODROIPO

Calendario fascista anno XIII

Il Fascio comunica che presso la Segreteria Amministrativa sono aperte le prenotazioni del Calendario fascista dell'anno XIII. Il prezzo per ogni copia è come negli anni scorsi di lire 15. Le singole prenotazioni dovranno essere accompagnate dal relativo importo.

Nozze

Il camerata Antonio Furlanis di Antonio ha impalmato la signorina Maria Guaran figlia del signor Luigi, noto negoziante. Auguri.

OSOPPO

Beneficenza

Nel nono anniversario della morte del dott. Luigi Marchetti, ha versato per beneficenza: lire 50 al Gruppo Alpini in congedo; lire 50 all'assistenza invernale; lire 50 alla Banda comunale.

La nota storica

QUAGLIANO

Questa famiglia (il cui cognome ricorre anche nella forma Quagliani) ebbe notevole importanza a Cividale per alcuni secoli, ad onta che non abbia ricoperto il posto di Provveditore del Corpo Nobile della città, come molte altre.

In ogni modo Giovanni Quagliani era nobile ed impalmò Veronica dei Signori di Villalta, e questa apparteneva alla più eletta nobiltà castellana del Friuli. Da questo matrimonio si ebbe Jacopo, che non lasciò ricordo speciale, e probabilmente Pantaleone. Quest'ultimo, vissuto nel 400, fu medico di larga rinomanza ed istitutore dello studio generale a Venezia, ove esercitava ancora intorno all'anno 1470. Ne scrisse la vita il Liruti.

Nel 1561 il Consiglio della città di Cividale concesse facoltà a Leonardo Quagliano di costruire un battiferro nel punto in cui la roggia di Borgo San Pietro immette nel Natisone. Da sua parte egli s'impegnava di sborsare un piccolo censo annuale. Questo è probabilmente il Quagliano, che si fece costruire la tomba nel Duomo di Cividale, la cui pietra sepolcrale (ora su una parete del cortile del tempio) porta la scritta: Leonardus Quaglian s - Sibi Et Suis P. - MDLX.

Sulla pietra sta pure lo stemma della famiglia, e precisamente un Gallo sopra alcuni monti.

Alla fine di questo secolo a Cividale si avevano due fazioni ed i Quagliano parteggiavano per una di queste. Nella famosa zuffa del 26 febbraio 1596 (martedì di carnevale), che tra le vittime doveva in ultimo annoverare anche Marcantonio Nicoletti, restò ferito Pietro Antonio Quagliano.

La famiglia mantenne la sua importanza anche nel Seicento col Magnifico ed Illustre Signore Pietro Antonio Quagliano, che morì il 20 settembre 1651. Nella «Marciana» di Venezia si hanno «Notitiarum excerpta familiam civitatensem Quagliani illustrantium».

Angelo de Benvenuti

LATISANA

Ordinanza per l'abitabilità delle nuove case

Il Comune ha esposto la seguente ordinanza, riguardante le norme per l'abitabilità delle case di nuova costruzione: 1) che ad ogni progetto di costruzione, ricostruzione o modificazione, non venga data esecuzione se non sottoposto preventivamente al visto del Podestà che provvederà previo parere dell'Ufficiale sanitario e sentita la Commissione edilizia; 2) che gli edifici o parti di essi, costruiti non possono essere abitati senza autorizzazione del Podestà, il quale la concede dopo che dalla ispezione dell'Ufficiale sanitario e del Tecnico del Comune risulti che la costruzione sia stata eseguita in conformità al progetto approvato, che i muri siano convenientemente prosciugati e che non esistano cause d'insalubrità.

Benemerito dell'Opera Balilla

Il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha inviato alla signorina Anna Cesa, fiduciaria comunale delle Piccole e Giovani Italiane di Latisana, la seguente lettera di plauso: «Mi è assai gradito comunicarle che S. E. il Presidente, molto apprezzando l'attività efficace e disinteressata svolta da S. V. in favore delle organizzazioni giovanili, le ha conferito il Diploma di Benemerenza dell'Opera Balilla. Nell'esprimerle i migliori rallegramenti confido che Ella continuerà ad esplicare con immutato entusiasmo e fede fascista opera lorevole e concreta per lo sviluppo sempre maggiore dell'Istituzione. Il diploma le sarà consegnato ad Udine, in forma solenne, nel dicembre p. v. in occasione della settimana del Balilla».

Alla concittadina vivissime congratulazioni.

Opera Nazionale Balilla

Oggi alle ore 16.30 precise — presso le Scuole Elementari del Capoluogo — si svolgerà una riunione del Comitato comunale O. N. Balilla. A tale riunione interverranno il Podestà, il Segretario del Fascio, il Corpo insegnante dell'Istituto Tecnico e delle Scuole Elementari. Il presidente del Comitato Comunale O. N. Balilla di Latisana, comunicherà le direttive impartite da S. E. Ricci per l'anno XIII.

Piccolo incendio

Ieri alle ore 11.30 si è sviluppato un incendio in una casa sita in via Sabbione di proprietà del sig. Luigi Anastasia fu Pietro. Le fiamme, che con pericolo hanno invaso il camino, sono state estinte mercè l'opera degli accorsi.

Riunione dei tabaccai

Domani 2 dicembre alle ore 14, presso la Delegazione dei Commercianti in via Vittorio Emanuele sarà tenuta una riunione di tutti i rivenditori di Monopolio del Mandamento di Latisana.

RONCHIS

Opere assistenziali

Sotto la presidenza del Segretario del Fascio, si è svolta a Ronchis di Latisana, la seconda riunione del Comitato E. O. A. In tale riunione dopo aver stabilito il programma da svolgersi nel prossimo inverno, si è deliberato d'invitare tutti i cittadini abbienti a contribuire affinchè l'opera altamente umanitaria, abbia a raggiungere gli scopi voluti dal Governo fascista. In questi giorni i membri del Comitato incaricati, si recheranno nelle case delle famiglie abbienti con una scheda di sottoscrizione delle offerte. Il popolo di Ronchis, che ha tradizioni di squisita bontà d'animo, contribuerà anche quest'anno con munifica larghezza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cinema del Dopolavoro

Questa sera nella sala del Littorio il Dopolavoro locale darà il film «Il Re della Jungla». Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 e domani domenica vi saranno due rappresentazioni alle 16 e alle 21.

Assemblea degli Scarponi

La presidenza della Sezione alpini in congedo avverte per domani 2 dicembre, tutti gli iscritti e non iscritti alla Sezione di trovarsi alle ore 10, all'albergo Stella.

Una disgrazia

Carlo Zamoner di Vittorio andava a sbattere la testa contro un corpo contundente e nell'urto riportava una ferita alla fronte. Medicato dal dott. Stufferi, è stato giudicato guaribile in otto giorni.

TOLMEZZO

Nella Sezione arditi

La presidenza dell'Associazione Arditi, Sezione Carnica, invita i camerati a ritirare al più presto il tesserino 1935 XIII e di mettersi contemporaneamente in regola col pagamento dei contributi sociali. Invita gli associati ad abbonarsi al giornale «L'Ardito», organo della Federazione, nel quale, oltre che all'attività ordinaria dell'Associazione, saranno riportati i fatti d'arme che hanno reso temuto il gagliardetto nero, sia in tempo di guerra che nelle prime azioni rivoluzionarie fasciste. Rammenta inoltre che gli arditi, e loro famiglie, che intendessero prender parte alla crociera che il XXIV Maggio si effettuerà col «Leonardo da Vinci», avente per mèta Tripoli, luogo designato per l'adunata nazionale, potranno fin d'ora avere schiarimenti e chiedere la prenotazione presso la sede di Tolmezzo dell'Associazione e rivolgendosi al Presidente sig. Donato Napoletano, piazza XX settembre.

Il nuovo Commissario di P. S.

Il dott. Luigi Cristilli, già reggente il Commissariato di P. S. di Confine di Tolmezzo, ci ha oggi lasciati essendo stato destinato a più alto ufficio presso la Questura di Belluno. A sostituirlo è stato destinato il Commissario dott. Orlando Orlandi. Ai due funzionari un augurio ed un saluto.

In Tribunale

Assolto

Riccardo Polo da Forni di Sotto il 24 agosto ultimo scorso, transitando in quell'abitato guidando un autocarro, ad una svolta della strada schiacciava contro un muro il sedicenne Carmelo Siberia di Celeste, che era salito sul predellino della macchina. Chiamato a rispondere di omicidio colposo, il Polo, assistito dagli avvocati dottori Tessitori e Tombolan, nell'udienza di rinvio di ieri è stato dal Tribunale assolto, per insufficienza di prove.

AMPEZZO

Nel Fascio

Si è riunito il Direttorio del Fascio. Il Segretario dott. cav. Minciotti ha fatto la relazione sull'opera compiuta dal Fascio di Combattimento nell'anno XII riguardo la Colonia elioterapica estiva, che durante il suo funzionamento è stata frequentata da 125 bambini e bambine con un numero di 125 presenze giornaliere. Tutti i coloni sono stati bene assistiti e curati amorevolmente con grande soddisfazione dei propri genitori. Il Direttorio ha poi deliberato di invitare i pochi morosi a pagare gli arretrati; ha discusso il consuntivo dell'anno XII; ha deliberato circa le tassazioni dell'anno XIII e discusso il preventivo dell'anno XIII. Ha vagliato poi l'efficenza delle forze locali del Partito, e la situazione politica ed economica locale ed altri importanti problemi locali con particolare riferimento alle Opere assistenziali invernali.

SAN DANIELE

Per la biblioteca dell'Opera Balilla

Hanno offerto alla biblioteca della O. N. Balilla, quindici nuovi libri il sig. Giuseppe Tabacco e quindici il sig. Attilio Uano. La bibliotechina viene così ad arricchirsi di nuove opere, che saranno date in lettura ai giovani organizzati e la presidenza ringrazia vivamente i generosi oblatori.

Cinema

Questa sera alle ore 21 e domani alle ore 17 ed alle 21 nel Cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film «Il Grande agguato» con Wilma Bancki e Luis Trenker. Precederà un film Luce e seguirà una comica.

BASILIANO

Tesseramento del Dopolavoro

Il presidente del Dopolavoro di Basiliano porta a conoscenza degli interessati che il tesseramento per l'anno XIII è iniziato il 15 corrente. Tutte le agevolazioni saranno negate agli iscritti sprovvisti della nuova tessera. Le prenotazioni si ricevono presso la sede di Basiliano e presso le sotto sezioni di Vissandone e Villaorba. E' segnalata come modello la frazione di Vissandone che ha già provveduto al totale tesseramento degli iscritti.

LA VITA SPORTIVA

TENNIS

Le squadre Udine - Gorizia s'incontreranno domani al Campo Moretti

Domenica sui campi di via Podgora del campo Moretti, avrà svolgimento, con inizio alle ore 13.30, un'incontro amichevole tra la squadra della locale Società di tennis «Carlo de Braida» e quella del Circolo del tennis di Gorizia. Siamo certi che la valorosa società goriziana verrà a Udine con la ferma intenzione di cogliere quel successo che vorrebbe a ripagarla delle sconfitte subite negli anni scorsi ad opera della società Udinese. Questa però potendo contare, per questo incontro sulla partecipazione dei suoi migliori elementi è nettamente favorita e dovrebbe vincere con un buon scarto di punti. La squadra udinese sarà così composta: Anna Maria Frisacco, (neo promossa alla 1.a categoria), Andreina di Caporiacco, Giuliana Polverosi; L. Pelizzo, E. Frisacco, G. Ermolli, D. Liesch, F. Galanti. Le gare in programma sono dieci e cioè: tre singolari uomini; tre singolari signore; due doppi uomini; due doppi misti. Il consiglio direttivo della Società «C. de Braida», nel lodevole intendimento di rendere il tennis sempre più popolare, ha deciso che l'ingresso sia libero.

L'Udinese a Bolzano

Dopo il primo successo di domenica scorsa sulla quadrata unità goriziana, i bianco-neri si porteranno domenica prossima a Bolzano per incontrare la volitiva compagine di quella città. L'incontro presenta delle serie difficoltà per i concittadini, ma l'ottimo grado di forma palesato in questi ultimi tempi dalla squadra udinese ci permettono di stillare un lusinghiero pronostico. L'Udinese pertanto giocherà a Bolzano nella seguente formazione: Tonello; Ciroi e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Bresin, Michelloni, Abatematteo, Chizzo e Cossio; riserva: Miani.

Un incontro Udinese - Budai per il 9 dicembre?

Approfittando della giornata di riposo in occasione dell'incontro Italia-Ungheria, che come è noto, si svolgerà a Milano il 9 corrente, i dirigenti l'A. C. Udinese sono in corso di trattative per combinare, con il sodalizio magiaro Budai di Budapest, un incontro amichevole. Se tali trattative giungeranno a buon punto, com'è cosa quasi certa, gli sportivi udinesi potranno assistere ad un incontro internazionale di importanza veramente eccezionale, poichè la squadra magiara è una unità di grande levatura che tra l'altro sta attraversando un felicissimo periodo. A conferma di questa affermazione ricorderemo che domenica scorsa il Budai è riuscito a pareggiare sul campo di Szeged.

S. Giorgino - Passonese

La Passonese dopo una bella serie di successi riportati in casa, domani scenderà s'il difficile campo della S. Giorgio per un incontro amichevole di calcio. La vittoria a spese dell'Udinese B e la conquista della coppa esercenti, testimoniano sulla piena efficenza della squadra canerina. La partita di domani, se pur di carattere amichevole, non mancherà d'interesse. Il Passons giocherà nella seguente formazione: Degano; Schiffo e Feruglio; Faini, Romanelli o Fantini; Michelutti, Pagnutti II, Cocetta, Blessano e Pagnutti I.; riserva: Vecliutti.

Tutti coloro che volessero partecipare alla carovana gialla dovranno dare l'adesione entro sabato sera ore pv. Partenza alle ore 12.30 dalla stazione ferroviaria. Tutti i partenti dovranno essere muniti della tessera dell'O.N.D.

2.a Complementare - 3.a Complementare

(Oggi campo Ferrovieri, ore 15)

Le squadre calcistiche studentesche della seconda e della terza Complementare, s'incontreranno oggi nel pomeriggio, alle ore 15, nel campo dei Ferrovieri. La squadra della seconda Complementare giocherà nella seguente formazione: Pacifico; Ruiti e Zanello; Traine, Mantoan e De Minicis; Sfiligoi, D'Odorico, Del Torre, Marzullo e Muner. Riserva: Villini.

Giovinezza - Pozzuolo

I neri del III. Gruppo Rionale saranno ospiti domani del Pozzuolo per una partita che sarà il definitivo collaudo per le due compagini che si apprestano a disputare il Campionato che avrà inizio domenica prossima. La partita si presenta interessantissima perchè gli uomini che si troveranno in campo daranno vita certamente ad un confronto che desterà l'attenzione degli sostenitori dei due undici. Il Pozzuolo, scottato dall'imprevista sconfitta nella Coppa Toro, vorrà dare la dimostrazione della sua forza che l'immeritato insuccesso non ha certo diminuito. La Giovinezza, che per poco ha sfiorato la la palma della vittoria l'anno scorso, ritenterà la sorte questa volta e certamente con più sicurezza, potendo contare su una squadra più robusta e più tecnica. Le due squadre si sono già incontrate recentemente nella disputa della Coppa Toro ed il successo è sempre arriso agli azzurri pozzuolesi. La squadra di Zimolo si presenta un po' rimaneggiata dalle ultime competizioni, ma non per questo è meno temibile. La difesa conta ancora su Duca I. e Tubaro I., terzini ottimi: in porta vedremo per la prima volta Donasoldi il quale ritorna a vestire i colori di un tempo. La mediana è ancora il reparto più forte della squadra potendone contare sul centro Gori ed ai lati su Zimolo e Tubaro II. L'attacco si presenterà con Tonello al centro, e basterà certamente la presenza di questi per infondere potenza al centro, e basterà certamente la presenza di questi per infondere potenza a tutto il reparto. All'attacco vedremo Iaiza o Cossio, Della Vedova e Mondolo che sapranno come mezz'ali coordinare tutto l'attacco. La partita, che certamente richiamera molto pubblico, avrà inizio alle ore 14 precise.

Il primo raduno arbitrale delle Tre Venezie

Il Gruppo Arbitri Trevigiani sta alacremente lavorando per l'organizzazione del primo raduno arbitrale delle Tre Venezie, che si svolgerà allo Stadio Comunale il giorno 8 dicembre prossimo, festa dell'Immacolata Concezione. Alla importante manifestazione, interverrà il Presidente del C.I.T.A. e converranno gli arbitri, oltre che di Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Rovigo, anche di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia, *Udine*, Bolzano e Trento. La riunione comprenderà gare di atletica (metri 100, 400, 800, salto in lungo, staffetta 4 per 100, staffetta svedese) ed una gara di calcio fra arbitri Venezia Euganea - Arbitri Venezia Giulia e Tridentina. Per tutte e due le competizioni sono in palio ricchi premi, individuali e di rappresentanza.

VITA ECONOMICA

I prezzi concessionali locali pel trasporto di merci a carro

Dal 1.o dicembre andranno in vigore sulle Ferrovie dello Stato i prezzi concessionali locali di concorrenza applicabili ai trasporti di determinate merci a carro eseguiti fra le stazioni delle Tre Venezie, oppure in partenza da queste per la Lombardia e l'Emilia od in arrivo da queste ultime, nonchè ai trasporti di legname in partenza dalle Provincie di Verona, Vicenza, Trento, Bolzano, Belluno, UDINE, Gorizia, Trieste, Pola e Fiume per tutte le stazioni della rete.

Detti prezzi avranno validità fino al 30 giugno e degli stessi potranno fruire gli speditori che ne facciano domanda, e sottoscrivano un apposito atto d'obbligo senza versamento di cauzione. Agli uffici ferroviari gli interessati potranno attingere informazioni e schiarimenti.

Concordato

Con verbale 30 ottobre scorso della Pretura di Latisana fu concluso il concordato nel piccolo fallimento di Galeasso Anna da Latisana: pagamento integrale pei creditori privilegiati, a sei mesi dalla stipulazione del concordato e del 10 per cento ai creditori chirografari a dodici mesi dalla stipulazione del concordato stesso; garanzia di Galasso Rosalia in Colusso da Latisana; registrato il 12 novembre scorso.

MERCATI

A LATISANA

Granoturco giallo vecchio al quintale a lire 42; nuovo da 46 a 47; bianco vecchio a 42; nuovo a 45; fagiuoli in genere a lire 1.

Oche lire 3.20 il kg.; tacchini a 2.50; galline faraone a 5.50; anitre a 2.70; capponi a 5.20; polli in genere a 4; conigli a 2; colombi a 1.50 cadauno; uova lire 5.40 la dozzina.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 30 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	86.—	86.—
Pr. Conv.	86.10	86.05
Obbl. Ven. 3.50	92.75	92.15
B. T. 1940	104.25	104.35
B. T. 1941	104.75	104.85
B. 2. 1943	99.40	99.50
B. d'Italia	—	1625.—
Comit.	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4080.—	[illegible]
Assicuraz. Ital.	560.—	[illegible]
Riun. A.	1940.—	[illegible]
Riun. B.	1870.—	[illegible]
Cosulich	17.50	[illegible]
Cascami Seta	—	283.—
Snia Viscosa	—	276.—
Fiat	—	265.50
Edison	703.—	703.50
Soc. Adr. Elet.	—	145.—
Terni	191.—	190.50
Francia	77.35	77.35
Londra	58.56	58.56
Svizzera	381.—	381.—
New York	11.74	11.74
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.90
Praga	—	49.25

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 30 novembre.

	Precedente	30 novembre
I.R.I. Serie Stet 4%	523.—	523.30
Op. pub. I.R.I. 4.50%	501.—	501.—
» » Elfer 4.50%	502.75	505.—
Pubblica utilità 6%	499.75	500.—
» » s. el. 6%	501.50	501.50
Credito Navale 6%	501.25	501.—
Edison em. 1931 6%	506.75	506.75
Emiliana 6%	503.50	503.75
Meridionale di El. 6%	504.—	504.—
Soc. eserc. Tel. 6%	502.50	502.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Ieri, 29 nov. alle ore 23 dopo breve e serena malattia spirava nel bacio del Signore il

Cav. Uff. Prof.

Gian Domenico Blarasin

d'anni 72

La moglie CLELIA PALTINETTI, i figli ANDREA ed EMILIANO, la figlia ANNA con il marito BERNARDINO BULFONI e il nipotino FRANCESCO, costernati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 1 Dicembre alle ore 10.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Vito d'Asio, 30 novembre 1934 - XIII.

LA VITA CITTADINA

L'uguaglianza degli uomini dinnanzi al lavoro

Rapporto di dirigenti dell'Unione lavoratori dell'agricoltura

Nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, si sono riuniti giovedì i dirigenti di zona, per il consueto rapporto mensile.

Il dirigente l'ufficio tecnico economico, comm. dott. Roiatti, in una nitida e competente esposizione, ha illustrato i vari ed importanti compiti, cui l'ufficio stesso sta attendendo. Particolarmente si è soffermato sulla necessità di istituire corsi di istruzioni professionali, presso tutti i Comuni, valendosi del valido aiuto delle Cattedre Ambulanti di agricoltura: detti corsi saranno iniziati col nuovo anno. Ha inoltre dato disposizioni sull'inquadramento degli impiegati tecnici ed amministrativi delle aziende agricole.

Ha quindi preso la parola il Commissario Ministeriale dell'Unione, dott. Giuseppe Facini, il quale, dopo d'aver espresso il suo compiacimento per l'attività svolta nei diversi settori assistenziali, ha illustrato con una chiara e colorita esposizione il nuovo principio della Rivoluzione fascista, enunciato dal Duce in occasione dell'insediamento dei Consigli delle Corporazioni, principio che proclama l'*uguaglianza degli uomini dinnanzi al lavoro*. Uguaglianza che va intesa nel diritto di ogni lavoratore di partecipare nella giusta misura agli utili, che rende il lavoro, associato a quello degli altri elementi della produzione, e cioè della tecnica e del capitale. Ha aggiunto però che, in seguito a questi nuovi diritti, in conseguenza dei quali il lavoratore deve sentirsi parte sempre più attiva ed operante dello Stato, e quindi maggiormente valorizzato, è necessario un perfezionamento professionale per un maggior contributo di tecnica, di sapere e di controllo, tale da formare una nuova coscienza collettiva di nuovi rapporti e di una nuova disciplina per il risultato di una più vasta giustizia sociale. Ha quindi invitato i delegati ad esplicare una intensa attività in seno alle categorie rappresentate, che saranno poi chiamate dalle Corporazioni a dare il loro tributo di esperienza. Ha chiuso il rapporto con un appassionato indirizzo al Duce.

Il lavoro straordinario abolito nelle aziende industriali

L'Unione Fascista dei lavoratori dell'industria comunica che in applicazione all'accordo interconfederale 11 ottobre 1934 XII il lavoro straordinario per qualsiasi genere d'industria deve intendersi abolito.

Man mano che le Federazioni Nazionali trasmettono gli accordi stipulati per le varie categorie si va anche concretizzando, con tutta tempestività, la applicazione delle norme in essi contenute nel solo intento di far beneficiare il maggior numero di operai di tutte quelle provvidenze che il Regime ha voluto fossero attuate per combattere la contrazione della mano d'opera.

Fascio Femminile

Corsi per il personale delle Colonie

Com'è stato annunciato, domani alle 10, con l'intervento del Segretario Federale saranno iniziate le lezioni alle fasciste e giovani fasciste sul programma di studio e di applicazione pratica per direttrici di colonia e per il personale d'assistenza. I corsi comprenderanno parecchi cicli di lezioni per le quali hanno già dato la loro adesione sanitari concittadini, professori di educazione fisica, di economia domestica, i quali presteranno disinteressatamente la loro opera per la cultura e la preparazione del personale addetto alle Colonie Marine, Montane ed Elioterapiche.

Le iscrizioni si ricevono in via Manzoni N. 5 nelle ore d'ufficio presso la Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili.

Opera Nazionale Balilla

L'inizio delle manifestazioni culturali

Il concerto di stasera

Ricordiamo che questa sera, alle ore 17, alla Casa del Balilla, si svolgerà l'annunciato concerto vocale e istrumentale che i giovani organizzati della scuola corale terranno a inaugurazione di un ciclo di manifestazioni culturali indette dal Comitato Provinciale. Gli organizzati potranno assistervi insieme con le famiglie.

11.a Legione Milizia DICAT

Adunata per istruzione premilitare

Le Camicie nere delle classi premilitari 1914, 1915 e 1916 si presenteranno domani, domenica alle ore 9 alla Caserma Valvason, per la consueta istruzione. Uniforme ordinaria.

I nuovi listini dei prezzi

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che a decorrere da oggi 1. dicembre sono entrati in vigore i nuovi listini prezzi dei generi alimentari e delle carni. I listini sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli Uffici dell'Unione, piazza Duomo, 1.

Gruppo Universitario Fascista

Corsi di lingue estere

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni ai corsi di lingue inglese, tedesca e francese, indetti dal G.U.F. in collaborazione col Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento e coll'Associazione Fascista della Scuola Media, si chiuderanno improrogabilmente la mattina del 3 dicembre. Le lezioni avranno luogo due volte per settimana ad incominciare dalle ore 20.30 del 4 dicembre.

Si ricorda che la tassa di iscrizione è fissata in L. 5 e la quota di frequenza in L. 10 mensili anticipate. La tassa d'iscrizione e la prima mensilità dovranno accompagnare la domanda d'iscrizione nella quale saranno indicati il corso prescelto e gli studi eventualmente compiuti nella lingua straniera. Le adesioni si ricevono presso l'Ufficio dell'Associazione Fascista della Scuola Media, Casa del Littorio.

I corsi d'istruzione per gli ufficiali in congedo

L'inaugurazione stabilita per il 9 dicembre

Il Gruppo di Udine della U.N.U.C.I. comunica:

La mattina del 9 dicembre, alle ore 11, avranno luogo le cerimonie inaugurali dei corsi di istruzione per gli ufficiali in congedo istituiti dal Comando della Divisione Militare del Monte Nero nei seguenti centri della provincia:

Udine: presso il Circolo Militare di presidio, via Erasmo Valvason (Palazzo Torriani). — *San Vito al Tagliamento:* presso quel Municipio. Vi parteciperanno anche quelli che hanno domandato di frequentare il corso a Casarsa. — *Gemona:* presso il magazzino di mobilitazione per battaglioni alpini. Vi parteciperanno anche quelli che hanno domandato di frequentare il corso a Osoppo. — *Pordenone:* presso la Caserma del Regg. Cavalleria «Saluzzo». — *Tolmezzo:* presso la caserma del battaglione Alpini «Tolmezzo». — *Codroipo:* presso la caserma del 2. Gruppo Carri Veloci del Reggimento cavall. «Guide». — *Cividale:* presso la caserma del 56.o Reggimento fant. «Marche». — *Sacile:* presso la caserma del 1. Reggimento fant. «Re».

Tutti gli ufficiali in congedo che hanno fatto domanda di frequentare i suddetti corsi interverranno possibilmente in divisa (uniforme ordinaria o di marcia, vecchio o nuovo modello). Quelli dei corsi di Udine si riuniranno per le ore 10,45 al Circolo Militare.

I direttori dei corsi stabiliranno con gli ufficiali interessati il giorno e l'ora delle riunioni illustrative e delle esercitazioni applicative.

Il corso post-militare per gli artiglieri in congedo

Domani avrà inizio, alla Caserma del 2. Reggimento Fanteria, l'annunciato corso post-militare per gli artiglieri in congedo. Gli artiglieri del primo e secondo mandamento sono invitati a trovarsi alle ore 9.30 precise presso la sede della Sezione (via Poscolle, Albergo Roma). E' prescritto il berretto dell'Arma ed il fazzoletto giallo al taschino.

BENEFICENZA

A mezzo de " Il Popolo del Friuli "

All'E. O. A. — Teresa Calderari L. 13.30 — Per onorare la memoria di Enrico Boschian: famiglia Ridomi, L. 10; Arturo Bernardon, 10; Giuseppe Chiesa, 10; Giovanni Pelizzo, 10; Armando ed Anna Basevi, 25 — Per onorare la memoria di Regina Chialina Rubic: Giuseppe Chiesa, L. 16 — Carlo Piubello, rinvenitore di un biglietto di Banca di L. 50, essendo trascorsi due anni dal giorno del rinvenimento e non essendosi presentato lo smarritore, anzichè tenere la somma come gli spetterebbe la devolve alle Opere Assistenziali.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Regina Chialina Rubic: gli amici del figlio Beppi: Guglielmo Giubergia, L. 10; Attilio Rosini, 10; cav. Umberto de Carli, 10; Giovanni Perosa, 5; Augusto Del Fabbro, 3; Marco Dabalà, 5; Raffaele Bolzicco, 2; Giuseppe Galliussi, 5; Lorenzo Galliussi, 2 — Per onorare la memoria di Enrico Boschian: Mario e Riccardo Cargnelli, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Enrico Boschian: Armando e Anna Basevi, L. 25.

All'O. N. B. — Per onorare la memoria di Alice Bassarutti in Gasparini di Basiliano: Enrico Menazzi, L. 20.

All'Istituto Micesio. — Per onorare la memoria di Enrico Boschian: Arturo e Anna Basevi, lire 10.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere socio perpetuo il nome di Enrico Boschian, hanno versato: sen. Elio Morpurgo, L. 10; cav. uff. Ermano Cociancig, 10; Gracco, Roma e Renata Zilli, 20; Zoratti avv. Egidio, 10. Totale L. 50. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Regina Chialina Rubic: famiglia Giovanni Dorigo, lire 25; Rossi Pio, 10.

Al teatro San Giorgio in via Grazzano i filodrammatici di quella associazione giovanile ripeteranno domani sera alle 20.45 la commedia di Carlo Repossi «La strada».

Una leggera scossa di terremoto avvertita ieri notte anche a Udine

Ieri notte verso le 4, a Udine e in molti centri del Friuli, è stata avvertita una leggera scossa tellurica.

In proposito il R. Ufficio centrale di meteorologia e geofisica di Roma comunica: «Stamane 30 novembre alle ore 3,59 circa i sismografi del R. Ufficio centrale di meteorologia e geofisica in Roma hanno registrato una notevole scossa di terremoto che si presume alla distanza epicentrale di circa 370 Km. da Roma in direzione nord-est. Dalle prime notizie telefoniche e telegrafiche risulta infatti che la scossa è stata avvertita dalle persone ma senza danni nelle provincie di Ancona, Venezia, Trieste, Pola e Zara. Sembrerebbe dunque che l'epicentro fosse nell'alto Adriatico».

L'universitario udinese Gianni Broili ha spiccato il volo da Padova diretto nei cieli d'oriente

Dall'aeroporto di Padova lo studente del IV corso d'ingegneria Gianni Broili ha spiccato l'altro ieri il volo per compiere una crociera nei cieli d'oriente, con mèta Shanghai.

Gianni Broili udinese e inscritto al Gruppo Universitario friulano, ancora giovanissimo dimostrò viva passione per il volo e, appena diciannovenne, quattro anni fa, conseguì il brevetto di pilota sul campo di Taliedo: al principio di quest'anno potè coronare il suo sogno d'essere possessore d'un aeroplano ed acquistare un «Ro 5» con motore Fiat A 50 col quale ora realizza l'ardita impresa. La partenza è avvenuta dallo aeroporto «Gino Allegri», ove intorno al giovane aviatore si era raccolto un gruppo di amici a porgergli l'affettuoso saluto augurale. Alle 11, con perfetta manovra, l'apparecchio ha decollato e, dopo un giro sul campo, ha preso quota dirigendosi all'aeroporto di Loreto scendendovi per il pernottamento. Ieri, all'alba, Gianni Broili ha spiccato il volo per Salonicco, via Brindisi e Giannina. Da Salonicco il viaggio proseguirà attraverso l'Arabia, la Persia, l'India e la Cina, fino alla mèta finale, Shanghai. Il pilota conta di arrivare in una settimana a Bagdad, dove si fermerà un giorno o due per una revisione al motore ed all'apparecchio, e quindi di riprendere il volo per giungere a Shanghai in una quindicina di giorni circa. Non ha ancora deciso se il ritorno lo compirà in volo: tutto dipende dal viaggio di andata.

Va rilevato che il valoroso goliardo compie la sua lunga passeggiata aerea da solo, e con mezzi propri, pernottando e rifornendosi sugli scali già esistenti lungo la rotta prescelta, senza alcuna preparazione particolare sul percorso. Egli ha compreso appieno la importanza ed il valore del turismo aereo. La passione del volo è per lui familiare: Un suo fratello, prode aviatore, è caduto per la Patria durante la guerra.

L'ardito universitario udinese è accompagnato dal nostro voto beneaugurale e dalla nostra ammirazione.

Una "509" rubata in Piazza S. Giacomo e rinvenuta danneggiata in via Magrini

Giovedì sera, verso le ore 23, veniva rinvenuta abbandonata in via Magrini, una «Fiat 509»; la macchina presentava il «parabrise» frantumato e la «capotte» rovesciata e squarciata. Ieri mattina per tempo i vigili urbani hanno provveduto a far ricoverare l'automobile — che reca la targa UD 3715 — presso l'autorimessa Guatti in piazzetta Gorghi. In seguito è stato accertato che la macchina, di proprietà del signor Antonio Basutta da Aquileia, era stata momentaneamente da lui lasciata incustodita in piazza San Giacomo verso le ore 20. Uscito poco dopo non l'ha trovata più; alcune persone presenti affermano di aver visto due sconosciuti salirvi e filare velocemente; questa affermazione concorda con quella della custode delle scuole «Benito Mussolini» di via Magrini, la quale vide verso le ore 23, due individui scendere dalla «509» e salire su una «Balilla» che attendeva in fondo alla via.

Cronaca mesta

Funebri Enrico Boschian

Ieri nel pomeriggio è stata accompagnata al Camposanto la salma di Enrico Boschian, spentosi a 51 anni, dopo aver dedicato il suo ingegno e la sua instancabile operosità, non disgiunta da squisita sensibilità d'animo, alla famiglia e alla sua azienda. Una folla imponente di cittadini, fra i quali era largamente rappresentata la classe dei commercianti, è accorsa per tributare all'estinto l'estremo saluto. Avevano inviato corone: il figlioccio Remigio; le famiglie Padovan — Ambrosi — Odorico Tell — Stecchina — il nipote Ferruccio; Angelo, Giulietta e figli. Sul carro funebre era collocata la corona inviata dal figlio dott. Mario, e sulla bara posava la palma dedicata dalla consorte. Reggevano i cordoni gli amici cav. Lenisa, Vittorio Donner, Stecchina e Gabassi. Accompagnavano la salma i famigliari ed intimi di famiglia; seguiva il corteo degli accompagnatori tra cui numerosa rappresentanza del G. U. F. con gagliardetto. Il corteo mosse da via Mazzini, verso la parrocchiale del Redentore ove sono state celebrate le esequie. A porta Villalta ha porto l'estremo saluto alla salma il cav. Antonio Lenisa. Al cimitero la bara è stata calata in una tomba riservata.

Alla famiglia e particolarmente al figlio dott. Mario, rinnovate condoglianze.

Prodezze

Protagonisti tre studenti: F. G. della IV Commercio ragioneria ed altri due abitanti in via Marsala. Fra essi, giunti in via Calatafimi, sorge una discussione circa il modo ed il tempo migliori per abbattere una lampadina elettrica dell'illuminazione pubblica. Il più accanito dei tre è F. G. il quale con soli tre lanci di sasso, afferma di... oscurare la strada.

— Scommettiamo?

— Scommettiamo.

E il giovane si accinge alla prodezza. Uno, due, e... Alt. Proprio in quel mentre passa di lì un vigile urbano il quale eleva a F. G. regolare contravvenzione e tronca la scommessa... sul più bello.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 30 novembre - Presidente dott. Orsi — Giudici: dott. Falchi e dott. Passanisi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Guardiacaccia alle prese con un cacciatore di frodo

Il 7 ottobre scorso, la guardia giurata della Commissione Provinciale venatoria, Achille Belleri, sorprendeva dopo varii appostamenti, il cacciatore di frodo Angelo Rieppi d'anni 37 da Foraure d'Attimis. Costui, vistosi scoperto ha tentato di fuggire, ma la guardia lo ha afferrato per la giacca tenendolo ben stretto. Si è impegnata una colluttazione fra i due durante la quale il Belleri è stato colpito da pugni e calci ed ha riportato lesioni guarite in una decina di giorni. Il Rieppi è stato ritenuto responsabile di resistenza e violenza alla guardia, di caccia senza licenza, di porto abusivo di fucile e come tale è stato condannato a 15 mesi di reclusione, ad un mese di arresto e 300 lire di ammenda; al risarcimento dei danni verso l'associazione dei cacciatori da liquidarsi in lire 610 e verso il Belleri in lire 800; alle spese di costituzione di parte civile in lire 500. - (P. C. avv. Scrosoppi — Dif. avv. Bertacioli).

Due fratelli che maltrattano il padre

I fratelli Gio. Batta e Natale Chiaradia di Giuseppe da Caneva di Sacile per aver più volte maltrattato il proprio padre, invalido civile e dichiarato interdetto, sono stati condannati ognuno a due anni e 6 mesi di reclusione; pena estinta per due anni. (Dif. avv. Scrosoppi).

Ruba frumento in un granaio

Celeste Brun d'anni 30 da Premariacco è chiamato a rispondere del furto di un quintale di frumento che si trovava nel granaio di Luigi Cencig in Firmano di Premariacco. Per riuscire nell'intento il Brun ha rotto il vetro di una finestra e si è servito di una scala a piuoli. Egli ha negato recisamente l'addebito; è stato però ritenuto colpevole e condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione ed a 1866 lire di multa. (Dif. avv. Turco).

In Pretura

Udienza 30 novembre - Giudice: Pretore dott. Bina — P. M. dott. Polverosi — Cancelliere: Mori.

In tema di biciclette

Edoardo Forabosco d'anni 24 da Gemona, è stato sorpreso a Piazzale Osoppo mentre vendeva una bicicletta — rubata ad Artegna — al meccanico Gino De Luisa, il quale, ignorandone la provenienza, aveva pattuito l'acquisto per 45 lire. Il Giudice ha condannato il Forabosco, in considerazione anche dei suoi pessimi precedenti, a due mesi di reclusione e 450 lire di multa; ha punito il De Luisa per incauto acquisto a 100 lire di ammenda.

Intemperanze

Luigi Francesco Persello di Angelo manovale di Maiano, è stato punito dalla sua gola per il vino, con 12 giorni di arresto.

Cronaca minima

Onorificenze. — Il prof. Romano Linussio già direttore didattico a Villasantina ora in riposo dopo 41 anni di servizio ed il dr. Carlo Sciabi del Genio Civile di Gorizia, sono stati insigniti della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Domani tè di beneficenza indetto dal Fascio Femminile dalle ore 17 alle 20 nel salone dell'Albergo Italia.

Le rappresentazioni marionettistiche saranno riprese domani sera nel teatrino di via Gemona con una brillante commedia.

Il torneo di scarabocchio a Paderno presso la Trattoria Bertoli, avrà inizio questa sera alle 20,30 e le iscrizioni si chiuderanno mezz'ora prima dell'inizio del torneo. Ricchi premi sono in pallo.

Tiro a Segno. — Domani, domenica, dalle ore 14 alle 15,30 il campo di tiro di viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Una ferita al piede sinistro ha riportato accidentalmente la quattordicenne Laura Freschelli di via Cotonificio; guarirà in 10 giorni.

ECHI DI CRONACA

La Katiuska al Contarena

Apprendiamo con vivo interesse che la Direzione del Caffè Contarena ha scritturato la brillante canzonettista Katiuska per una serie di spettacoli. Crediamo inutile illustrare la grazia ed abilità di questa artista essendo assai nota ed apprezzata nel suo genere. Per questa scelta vada il nostro plauso alla Direzione del Contarena e ci auguriamo sappia presentare sempre delle ottime artiste per le susseguenti scritture.

Questa sera, dunque, la Katiuska per la prima volta farà sentire la sua armoniosa voce nelle belle sale del nostro primo ambiente ed il pubblico certamente accorrerà numeroso a coronare la bella iniziativa. Riteniamo utile render noto l'orario delle esecuzioni: tutti i giorni dalle 18 alle 19 e tutte le sere dalle ore 21 alle 23.

Teresa Confalonieri

Continuato incontenibile successo

La trama appassionata, l'amore puro e sublime che trionfa sulle basezze dei tradimenti; l'episodio glorioso del Risorgimento Italiano e l'eroismo dei nostri cospiratori per unire in uno stato l'Italia; la vicenda drammatica della donna italiana che tutto osa per liberare dal capestro l'amato consorte; sono pagine di grandezza infinita, di sentimento squisito, di drammaticità potente che Marta Abba protagonista insuperabile ha tratteggiato con arte ineguagliabile.

Anche ieri applausi ed ammirazione entusiasmo e commozione ha dominato lo spettatore dall'inizio alle fine: a quella finale che fa fremere, a quella fine che il coro di «Va pensiero sull'ali dorate», porta la nostra gioia e la nostra sensibilità al massimo grado.

«Teresa Confalonieri» rimane in cartello al Cinema Cecchini ancora oggi e domani, in modo che non vi sarà persona che vorrà privarsi dall'assistere all'ineguagliabile spettacolo.

Il varietà al Cecchini

Troupe Silver Star

Una delle più belle, eleganti, brillanti formazioni di varietà sino ad oggi apparsi alla ribalta del Cecchini, senza dubbio è la «Troupe Silver Star» 12 elementi che sono 12 artisti ed il Balletto Hannover formato da bellissime girls, che da giovedì riscuote l'ammirazione e l'applauso della cittadinanza accorsa in folla per trascorrere gaiamente un'ora di varietà e per ammirare il magnifico Fox Film di varietà 1934-35: «Primo amore» gaia e sentimentale, amorosa e passionale vicenda che trova riuniti Janet Gaynor, Charles Farrell, James Dunn Ginger Rogers.

Tanto lo spettacolo cinematografico, quanto quello di varietà, duplice programma che tanto entusiastico successo sta riscuotendo, viene replicato ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica per l'ultimo giorno dalle ore 14 al Cinema Cecchini. — In preparazione «La donna di tutti» dal romanzo di Salvatore Gotta, regia di Max Ophuls, interpretazione di Isa Miranda; lo spettacolo moderno che alla Biennale di Venezia ha ottenuto il massimo premio di categoria speciale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 30 novembre 1934 XIII

Nati	1
Morti	2
Matrimoni	-

Nascite

Illegittimi: N. 1.

Morti

Rigo Amadio fu Pietro di anni 55 fonditore — Frosch Anna vedova Peressutti fu Valentino di anni 76 casalinga.

Epurazione

I vigili urbani hanno effettuato ieri una retata di vagabondi sorpresi nei vari punti della città. Dei fermati, oltre una trentina, parte sono stati arrestati e parte diffidati. Gli arrestati sono: Sebastiano Piccoli di via del Bon, Luigi Mettus di Gervasutta, Valentino Bulfone di via Cesare Battisti, Teresa Rada di via Grazzano, Iride Lucchese da Lucca, Lucia Comuzzi di via Francesco Mantica, Domenico Candussi di via Villalta, Maria Patriella di San Osvaldo, Teresa Buiatti di San Osvaldo, Anna Colautti di via del Maglio, Lucia Pravisani di via del Maglio, Marcellino Lazzaroni di via Catania, Erminia Genussio di via Ronchi, Antonio Felettig da Pradamano, Emilio Pandelli da Rivignano, Pietro Del Forno da Pasian di Prato, Antonio Linda da Nogaredo di Prato, Pietro Fornasir da Tricesimo, Luigi Rossi da Feletto Umberto, Paolo Ferrara da Tremonti di sotto. Il Fornasir ed il Ferrara sono stati denunciati anche per oltraggio agli agenti della forza pubblica.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Le due strade. Capolavoro di W. S. Van Dyke con Clark Gable, William Powell e Mirna Loy. Nel Varietà debutto di «*Fantasie internazionali*» - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Primo amore. - Vicenda gaia ed amorosa con Janet Gaynor e Charles Farrel. Sulle scene: *Troupe Silver Star* con 12 artisti. - Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Teresa Confalonieri. - Il film storico del glorioso Risorgimento italiano, tratto dal dramma «*Il Conte Aquila*» di Rino Alessi. Protagonista eccelsa: Marta Abba. Val. le rid. - Ore 17.

Impero

L'Isola del Tesoro. - Capolavoro della Metro con Wallace Beery e Jackie Cooper. Un film che rimarrà impresso nella memoria degli spettatori. - Val. le rid. - Ore 14

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA «COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-40
Pubblicità 9-55

IL GIORNO

Calendario

1 dicembre, Sabato (334-31).
S. Naum, profeta. - S. Proculo, vescovo di Narni, decollato per ordine di Totila, re dei Goti; S. Ansano, martirizzato a Siena sotto Diocleziano; S. Eligio vescovo.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 44 m.; tramonta alle ore 16 e 41 m.
Fasi lunari: giovedì 6 corrente L. N.

Diario Sacro

S. Giorgio M.: Novena dell'Immacolata a ore 20, con discorso e benedizione.

Mezzo secolo

1 dicembre 1884. - Un incendio reca notevoli danni alla fabbrica sedie del cav. Antonio Volpe in via Grazzano a Udine. Sul posto accorrono il Prefetto e altre autorità, i pompieri col comandante Mario Pettoello, carabinieri e cittadini. Fra coloro che più si distinsero nell'opera di spegnimento si citano il bersagliere in congedo Romeo Battistig e Angelo Crainz.

Fiere e mercati

Oggi: Pavia di Udine; S. Giorgio di Nogaro.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 30 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 9.4, minima 3.2.

. . .

Situazione barica: Il ciclone che nei giorni scorsi risiedeva a nord dell'Europa si è spostato verso est ed ora trovasi a levante de. Mar Baneo. Una nuova depressione proveniente da occidente comincia ad interessare l'Islanda. L'alta pressione rimasta invariata continua ad interessare l'Europa centrale e meridionale col massimo principale sui Balcani e massimi secondari sulla Svizzera e sulla Spagna.
Probabilità: Il tempo si manterrà ancora buono su tutta l'Italia con scarsi annuvolamenti sull'Italia meridionale e nebbie sparse maggiormente frequenti e più dense sulla valle Padana. Venti deboli o moderati maestrali sul medio e basso versante adriatico, grecali altrove. Temperatura stazionaria. Mare mosso o poco agitato sui bacini meridionali, poco mosso o mosso altrove.

La radio

Ore 20,45: Concerto del violinista Arrigo Serato (Roma, Napoli, Milano II, Torino II). - Selezione di operette (Milano, Torino, Genova, Trieste, Roma III, Bolzano). - Concerto pucciniano (Palermo).
Programmi esteri - Monaco. Ore 19: «Il piccolo Saone», operetta in tre atti di C. W. Petzl. - Strasburgo. Ore 21,30: Serata teatrale. Commedie. - Bordeaux Lafayette. Ore 22: Serata radioteatrale. Commedie. - Varsavia: Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico. Musiche di Mendelssohn-Wilhelmj, Svendsen, Sibelius, Wagner.

Consigli utili

Per deodorizzare i secchi della toeletta. - Quando non si vogliono usare proprio i disinfettanti (formolo, ecc.) mettete sul fondo del secchio dei fondi di caffè e versate sopra un litro di acqua bollente e mettete il coperchio. Prima che l'acqua sia fredda, frizionate con una spazzola e poi risciacquate.

In cucina

Minestrone. - Prendi quante più puoi verdure di stagione non dimenticando verze e fagioli, meglio se freschi e borlotti. Aggiungi patate, sedani, cavoli, un bel fungo e un porro: e più ne hai più ne metti. Ripulisci convenientemente e fai a piccoli pezzi la tua verdura; lava con molta acqua. A parte fai un trito con due oncie di pancetta e tre di lardo; una punta di aglio, un foglio d'erbasavia, e, se di stagione, un pomidoro fresco. Metti il tutto in casseruola con abbondante acqua fredda e sale, e lascia bollire a fuoco sollecito, preferibilmente di legna, per un'ora almeno, indi aggiungi un pugno di riso, per ciascuno dei convitati. Infine servi ben caldo, serbando al riso un che al dente, con molto parmigiano. Si può servire anche freddo, e molto guadagnerà se vi si aggiungerà qualche cotenna.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; riso e salsiccia; maiale al forno; roast beef; contorni.
Sera: zuppa di verdura; pasta asciutta; frittura di fegato; cervella e filoni; contorni.

L'enimma

Monoverbo (3, 10):
A C A C A C
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

. . .

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada: Tassa - Metro

ARTE E TEATRI

La serata musicale del Guf alla Casa del Littorio

Il Gruppo Universitario fascista ha ripreso, col concerto di ieri sera, dedicato alla musica di Schubert, la sua attività musicale dell'anno XIII, riallacciandosi materialmente e idealmente — come ha detto bene il camerata dottor Zambruno in un suo commento di premessa al concerto — alle manifestazioni degli anni scorsi. Il programma di quest'anno sarà più ricco e più vario, comprenderà concerti di musiche italiane e straniere, liriche e da camera, di repertorio e d'avanguardia, di operetta e di rivista. Scopo: divulgazione e propaganda. Cultura musicale.

Zambruno ha detto poi di Schubert, del romanticismo musicale tedesco del primo 800 impersonato di tre grandi che, nello stesso campo, per vie diverse, consegnarono il loro nome alla storia della musica: Bruno Lodovico Beethoven, Carlo Maria von Weber, Francesco Schubert.

Francesco Schubert

E Zambruno ha continuato dicendo dell'adolescenza di Schubert nella Vienna ove visse tutta la sua breve vita e che fu la sua anima musicale, la sua più ardente ispiratrice ed amica. Come Haendel preconizzato avvocato, così per Schubert (che settenne si era rivelato in circostanza fortuita negli accordi di poche note tentati su un piano in riparazione in una bottega di pianoforti) voluto dal padre maestro di scuola, un avvenire di gloria doveva schiudersi. Holzer, musico e maestro celebre lo aveva iniziato al miracolo insegnandogli l'armonia il canto e la composizione. Contro la cocciutaggine paterna, Schubert un giorno si ribellò divenne un bohemien e con gli altri bohemiens visse di nulla, di ripieghi, di rinuncie e di speranze, tutto fervidamente votato, nella miseria, alla musica. E ogni genere fa suo: perfino il lirico con un «Alfonso ed Estella» che fu solo offerto, molt'anni dopo la sua morte, nel 1856, a Weimar, p[oich]è in quel tempo a Vienna non era possibile, trionfando indisc[usso] e l indiscutibile, come altrove, il genio italiano di G. Rossini.

Compose ancora un altr'opera lirica, il «Fierabras» che mai fu rappresentata finchè la sinfonia non lo attrasse e non lo esaltò a genio immortale. Di sinfonie ne scrisse nove; l'ottava andò perduta e mai nulla se ne seppe: celebri e degne di lui divennero la 4.a in do min. «La tragica»; «L'incompiuta», in si min.; l'ultima in do maggiore. La più nota fu «L'incompiuta» che il camerata Vittorio dirigerà fra poco, e fu chiamata così perchè di essa se ne posseggono interi i soli due primi tempi. Fu quella ancora che originò tante diverse versioni di una sua infelice storia d'amore che doveva, un secolo più tardi, motivare un romanzo ed una pellicola cinematografica dal titolo malioso di «Angeli senza Paradiso». E fu gentile, se non altro, vedere in questa, una storia d'amore trasfusa in un'atmosfera di sogno che certo non rispecchia la realtà; certo però, musicalmente parlando, l'Incompiuta è un capolavoro sinfonico di poco inferiore alle composizioni di Beethoven, concettualmente inarrivabili. E Schubert non si arrestò alla sinfonia; scrisse musiche sacre e quartetti, uno dei quali, «La morte e la fanciulla, è l'eterno tema», sarà offerto fra poco.

Ma là, ove la sua fama corse con più ampie ali, fu nella canzone, nei «Lied» dei quali fu il genio creatore, spontaneo, insuperato ed insuperabile. Beethoven e Medelsonn, genii come lui, la trattarono, ma, come lui, non ne seppero trarre l'intimo, l'anima, la poesia che avvince ed avvampa come favilla da ferro incandescente. Egli fu il poeta della poesia popolare tedesca di quello scorcio di ottocento; ogni sua canzone è un mondo minuscolo, uno stavillio etereo di armonie, che vanno dalla dolcezza infinita di «Serenata» alla grazia civettuola di «Roselina», dal fervore mistico di «Ave Maria» all'evocazione allucinata, di fosca leggenda, di «Re degli Acni». E di canzoni ne scrisse tante; tante da raccoglierle, lui stesso in libri e cicli, a seconda dello stato d'animo, a seconda della fonte d'ispirazione. E le raccolte non son tutte; alcune attendono ancora, e forse attenderanno sempre, che il pubblico le giudichi e le ammiri. Schubert le scrisse con foga inalterabile, con amore appassionato, fino ai suoi ultimi giorni, fra lo strazio del cuore e delle carni, fra l'allucinazioni del vino e delle speranze infrante. Amore di donna umana, non lo ebbe mai; tutte le sorelle Froelich gli furon devote, ma troppo poca cosa per lui; Teresa Gnob gli sfuggì, lasciando in lui, come ben cantò un altro musico di nostra terra, il Toselli, l'eterno rimpianto. E lui amò, amò; tremendamente ed invano. Amò una donna che non potremo conoscere mai; sarà questo amore, commisto al bisogno crudo, che lo spegneranno, dandolo al vino e poi alla Parca.

Il suo tramonto terreno — ha concluso il camerata Zambruno — è tragico e dolce ad un tempo; il suo canto è l'unica cosa pura che rimanga ancora di lui; la bettola non lo ha tutto: la sua lira è sempre nell'azzurro.

Il concerto

Il più vivo successo ha riportato l'esecuzione del concerto, al quale assistevano il viceprefetto ispettore per S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il sen. Morpurgo, il vicesegretario del Fascio di Udine, la delegata dei Fasci Femminili, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili e con altri dirigenti, il Segretario del Guf. Molto il pubblico. Dirigeva l'orchestra il camerata Ezio Vittorio.

Francesco Schubert ha toccato con le sue musiche squisitamente romantiche, le corde più intime dello uditorio. E ciò perchè egli non è, come altri sommi genii musicali, un prodotto della civiltà. I secreti vincoli fra la sua anima e la grande anima della natura non si spezzano mai. La sua musica sembrò ancora una volta, ieri sera, sgorgare come la sorgente d'acqua viva, come il flutto impetuoso del torrente, in un mattino di primavera, dalle profondità misteriose delle roccie, dalle viscere ignote della terra. Un intelligente programma comprendeva le migliori opere del geniale compositore.

Alla *Marcia Militare op. 61*, il cui motivo dominante è a tutti noto e con la quale s'è iniziato il concerto, ha fatto seguito il quartetto *La Morte e la Fanciulla* del quale sono stati eseguiti i primi due tempi. La genialità del disegno e dello svolgimento è invero notevolissima e Schubert in questa forma dell'arte musicale si rivela un innovatore. Il primo tempo comincia con un motivo ritmato di magico effetto. *Destino e Vita* vorrebbe intitolarlo il Dahms. L'opposizione dei due temi principali, uno cupo e deciso, l'altro amabile e carezzevole, è veramente felice. E' la lotta fra la bellezza della vita, piena di calore e di colore e l'agguato del destino, spietato e inesorabile. Un conflitto in crescendo, un grido. E' la condanna. Tutto precipita e s'inabissa nel nulla. Poi alla tempesta succede una luminosa calma, l'anima aleggia nelle alte sfere dell'infinito.

Nell'*Andante*, il motivo principale è pieno di mistero e di angoscia. Nelle variazioni il primo violino geme, si lamenta, singhiozza con accenti rotti e convulsi. Poi la viola e il violoncello piangono con malinconia struggente un canto purissimo di dolore. Di nuovo torna la angoscia tempestosa, con fremiti di rivolta. Segue come un ricamo di note arabescate, di sospiri lievi, di gemiti repressi. Il motivo ora si incupisce, profondo e arcano, ora s'inalza, celeste, divinizzato. Nessuna parola può esprimere la bellezza di questo *andante* schubertiano. L'esecuzione affidata al quartetto udinese (E. Ciriani, V. Zorattini, P. Buiatti, A. Buiatti) è stata accuratissima sotto ogni punto di vista; un'interpretazione sobria e composta ha messo in evidenza le buone doti artistiche del complesso.

Segue la *Sinfonia* in si minore o meglio la sinfonia *Incompiuta* che molti affermano sia il capolavoro di Schubert. Nel primo tempo il tema iniziale ci dà subito un senso di scoramento e di pena. Il clarinetto e l'oboe lo espongono mentre i violini fanno sentire un mormorio indistinto, sconsolato. Un colore tetro e una ombra mesta si diffondono, finchè i contrabassi e i corni adducono con grazioso passaggio al secondo tema, svolto da violoncelli. Questa melodia così semplice e così soave ci prende fin nel profondo, con un desiderio struggente di bellezza e di gioia. Ma i fantasmi tenebrosi si levano nuovamente a precludere ogni speranza. Il brano finisce cupo e desolato. Nel secondo tempo, *andante con moto*, la purezza e la soavità che ne emanano hanno un fascino ultraterreno, una luce citremondana, incorporea, ineffabile. Il canto passa come la visione di un angelo. Questa sinfonia che forma la parte più interessante del programma e la più difficile, è stata concertata e diretta in modo mirabile da Ezio Vittorio, sotto la cui direzione i pregi dello strumentale, le incomparabili delicatezze armoniche, le meravigliose sonorità orchestrali, le incantevoli sfumature dei coloriti hanno avuto un particolare risalto.

Nella seconda parte del programma, dopo *La notte*, composizione per coro a quattro voci eseguita dalla corale A. Mazzucato istruita e diretta dal maestro Cremaschi, nella quale l'equilibrio vocale è apparso ottimo, la soprano E. Roccaforte, accompagnata dall'orchestra, ha cantato quattro lieder: *La Serenata, Vicino all'amante, La rosellina, Ave Maria* con i quali si è concluso il concerto. La sua voce sicura e ben educata ha fatto intendere il profumo di quei canti così puri e così spontanei, così semplici e veri, nella creazione dei quali Schubert si rivela quasi una forza della natura. Un particolare degno di nota è quello di aver aggiunto all'orchestra nell'*Ave Maria* un coro a bocche chiuse, il che ha senza dubbio contribuito per un maggior senso di religiosità della composizione stessa. Alla fine di ogni numero il pubblico ha applaudito l'universitario Ezio Vittorio, il m. D. A. Cremaschi, la soprano E. Roccaforte e il Quartetto udinese, rinnovando alla fine della serata, con insistenti applausi, l'ammirazione per tutti coloro che hanno contribuito al successo.

Pa.

TEATRO PUCCINI

L'addio di Kiki Palmer

Con un simpaticissima ed accurata edizione di «Casa di bambola», Kiki Palmer ha dato iersera la sua recita d'onore e di addio, ed ha preso congedo dalle nostre scene. Ella ha reso perfettamente questo capolavoro e con molta aderenza al concetto ibseniano: è stato un vero godimento l'udirla ed il pregiarla nel ruolo di Nora, che un giorno già fu fatica ammirata ed insuperabile di Eleonora Duse. Kiki Palmer ha vinto anche questa prova: a lei eletta attrice del nostro teatro contemporaneo, sono andati iersera — e giustamente — gli applausi frequenti e numerosi del pubblico, sceltissimo. A quei consensi noi ci associamo, ed interpretandoli, diciamo alla bionda, gentile, simpaticissima Kiki: torna, torna presto; e quale saluto, non quale addio. Gli altri, Gianfranco Giachetti, Memo Benassi, Mercedes Brignone che in questo ciclo di recite non avevamo avuto mai la ventura di poter udire, e Carlo Tamberlani sono stati altrettanti artefici del successo pregevole. Le scene erano belle: la regia di Scharof, originale.

Ieri a sera Gianfranco Giachetti ha voluto ricordare prima della recita il decimo anniversario della morte di Giacomo Puccini. Ha ricordato la predilezione che il grande scomparso aveva per il melodramma e il senso di amore che in ogni sua opera ha dato con l'anima sua sensibile. Musicando il melodramma con gli accenti nostri più dolci e teneri e dando ad ognuno di essi un carattere, una forza semplicemente umana. Ed è appunto per questa loro profonda umanità che le sue opere resaano vicine al cuore del nostro popolo e nel nostro cuore hanno risonanze che sembrano partire da noi stessi. Sapeva, il maestro, giungere alla nostra anima solo attraverso il sentimento ed è appunto con affetto che il Comico ha voluto ricordare il musicista Ma con lo stesso affetto il pubblico ha applaudito insistentemente l'improvvisazione.

SCHERMI

Impero: «L'isola del Tesoro».

Chi di noi, leggendo Salgari, Motta, Verne o Quattrini non ha mai sognato isole lontane sperdute in lontani mari; galee naviganti a vele spiegate verso terre inesplorate e inospitali; tesori nascosti, ori a staia, perle a sacchi, gemme a cappellate; e corsari audacissimi, imprendibili e filibustieri feroci e lotte e ammutinamenti e arrembaggi?

Chi non si è sentito trasportato col coraggio della fantasia a voler diventare uno di questi uomini così cari alla nostra fanciullezza e chi non ha amato questi eroi dei nostri romanzi di un tempo, è meglio che non si scomodi e non vada a vedere questo film. Perchè fa ritornare ragazzi. C'è tutto quanto abbiamo desiderato: il viandante misterioso che conosce il segreto di un'enorme ricchezza, la spedizione fatta alla sua ricerca, il tradimento della ciurma, la lotta per la conquista del tesoro, il vecchio solitario ischeletrito custode e infine la scoperta del tesoro tutto scintillante di gemme e di ori. C'è perfino il pappagallo, fedele compagno, appollaiato in permanenza sulla spalla di un pirata. Ma tutto è presentato con convinzione e con compunzione come se si trattasse proprio di una cosa seria; come se ci credessero gli interpreti e come se lo dovessimo credere noi stessi. E a noi, uscendo, vien una voglia matta di prendere di assalto un tassametro e di gridare all'autista: — drizza la landa e fila a quindici nodi all'ora! caramba!

Ecco, ci manca il «caramba!» il «per mille bombarde!» o il «per cento gomene!» in questo lavoro, il resto c'è tutto. Anzi, Jackie Cooper esagera un po' troppo con dei «in fede mia!» che andrebbero efficacemente tolti invece. Questo piccolo Jackie incomincia a capire che piacciono al pubblico le sue mossette e le sue occhiate biricchine di traverso e più di una volta ne abusa. Però deve esserci questo ragazzo perchè in lui siamo noi con tutte le nostre spavalderie e le nostre bravure. E siccome ci piacciamo nella parte, così troviamo che il piccolo artista ha dato veramente quanto poteva dare.

Più completo pirata di Wallace Beery non vi può essere in verità. C'è il Beery di «Spavalderia» quello de «il Campione» quello de «il Lottatore» dei suoi films migliori insomma, con la sua maschera di burbero benefico che ci è così famigliare. Abusa un po' troppo dell'indice passato orizzontale sotto al naso e del mento raccolto nel palmo della mano, quasi fossero le sue pose preferite, ma in compenso sa snudare e roteare così bene quel scimitarrone grande come una trave, e ride così di gusto dopo aver ammazzato un uomo che gli si perdona tutto. Piuttosto non si perdona a Lionel Barrymor di strafare, evidentemente esagera nella sua figura ma abbiamo la fortuna di vederlo morire alla svelta e di non doverlo sopportare a lungo. Chi ci è sembrato sfasato è stato il «dandy» Lewis Stone che nella parte di capitano del brigantino non ci ha soverchiamente soddisfatti. Lo vogliamo in frack a fare i complimenti alle gentili signore o meglio.... ora lo vorremmo addirittura in pensione. La ciurma è formata da gentiluomini con barbe di una settimana, con guancie solcate da cicatrici, con bocche sdentate, con occhi da «ammazzasette», e con capelli spioventi da tutte le parti; le caratteristiche fisonomie dei nostri incubi. Questi i protagonisti. La trama è presa dall'omonimo libro di R. L. Stevenson che anche se non conosciamo poco importa perchè per compenso abbiamo letto i suoi fratelli. Va segnalata però la regia di Victor Fleming che è veramente pregevole perchè ci sciorina sotto gli occhi con la miglior compunzione di questo mondo le situazioni più disparate e disperate; le più astruse contingenze e le più caotiche iniziative. Non si sa se voglia burlarsi di noi o se noi vogliamo burlarsi di lui non prendendola con la sua stessa misura. Ci lascia perplessi e meravigliati con un desiderio matto di ritornar ragazzi e si sarebbe tentati di rivederlo perchè ci pare sempre di non averlo capito.

pi-va

Due denti perduti
cadendo da bicicletta

Angelo Zorzella, di 43 anni, abitante in via Superiore, fu medicato ieri sera all'Ospedale Civile dal dott. Molinis, per ferita lacero strappata al labbro superiore, con asportazione di due denti, escoriazioni al volto e al dorso della mano destra. Il Zorzella, che è stato giudicato guaribile in dodici giorni, ha dichiarato di essersi ferito in quel modo cadendo dalla bicicletta.

Per gli invalidi di guerra e della causa nazionale sono aperti concorsi presso le varie Amministrazioni Statali. Coloro che sono in possesso dei titoli richiesti possono rivolgersi per informazioni alla rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra, Udine, via Belloni N. 12.

Un incidente d'auto avvenuto cinque giorni or sono, ha procurato ad Adriano Fumei d'anni 25 da Pieve di Cadore una ferita alla mano destra. Sopravvenuto un flemmone è stato ieri medicato all'ospedale; guarirà in 15 giorni.

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.
Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12,50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20,25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,30 AL. — 20 D.
Arrivi. — Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 18,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villasantina AL. — 9,55 D. — 13,5 A. — 16,45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD.
Arrivi. - Ore 7,32 A. — 9,1 da Villasantina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.
Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19.31 O.
Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A — 12.38 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21.37 AL — 22.15 M.

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia - Ore: 8, 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.
Arrivi a Carnia. - Ore: 8,5 — 13,50 — 17 — 18,18 — 21,15.
Partenze da Villasantina. - Ore: 7,32 — 13,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.
Arrivi a Villasantina. - Ore: 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: ore 6.50 — 8.10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 13.45 festivo fino a S. Daniele) — 16.20 D. — 18.20 (feriale) — 19.20 (festivo).
Arrivi a San Daniele: ore 7.55 9.20 (*) — 10.25 (**) — 13 — 14.50 (festivo) — 17.25 D. — 19.25 (feriale) — 20.25 (festivo).
Partenze da San Daniele: ore 6.35 — 8 D. — 10.40 (festivo) — 13.5 — 16 30 — 18.5.
Arrivi a Udine: ore 7.40 — 9 D. — 11.45 (festivo) — 14 20 — 17.35 — 19.10

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.
(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia - Udine - Tricesimo - Tarcento.

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 9 50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20***.
Partenze da Tarcento: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.
* festivo
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Piatto del giorno?...

GNOCCHI di PATATE alla BERTOLINI

I gnocchi di patate fatti con la seguente ricetta costituiscono un cibo sano, nutriente, economico, facilmente digeribile e veramente squisito.

Lessate un Kg. di patate, pelatele, schiacciatele e lasciatele raffreddare. Unite un uovo intero, un pizzico di sale e, per ultimo, 300 grammi di farina bianca alla quale dovrete prima miscellare il contenuto di una bustina di **LIEVITO BERTOLINI**, tipo speciale per **GNOCCHI**.

Formato quindi i gnocchi, lasciateli riposare per un'ora e poi cuoceteli in acqua bollente, togliendoli man mano vengono a galla. Conditeli subito con burro rosolato (cotto) e formaggio parmigiano misto ad un cucchiaino colmo di zucchero e ad una presa di buona cannella. Serviteli ben caldi ed avrete i complimenti dei Vostri commensali.

Le bustine di **LIEVITO BERTOLINI**, tipo speciale per **GNOCCHI**, sono in vendita presso tutte le drogherie a L. 0.40 cadauna.

Ditta **ANTONIO BERTOLINI, TORINO**, produttrice anche del rinomato **LIEVITO BERTOLINI**, per DOLCI.

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro:

ZAMPARO GIOVANNI fu Mario di anni 45 da Cordovado
e ZARDO GIOVANNI fu Giobbe di anni 41 da Latisana liberi comparsi imputati tutti e due del reato di cui agli articoli 17 e 42 R. D. L. 15. 10. 1925 N. 2033 mod. art. R.D.L. 2. 9. 1932 N. 1225 e art. 1 R. D. 6. 7. 1933 N. 2414 per aver messo in vendita dello sciroppo di aranciata non preparato con succo o mosto di arancia e colorato artificialmente, per non aver posto sul recipiente la indicazione «aranciata». Accertato in Cordovado il 5 luglio 1934 anno XII.

(omissis)

Visti gli articoli 17, 47, 48 R.D. 15. 10. 1925 N. 2033; 14 R. D. 2. 9. 1932 N. 1225; 1 R. D. 6. 7. 1932 N. 2414; 1 R. D. 25. 9. 1934 N. 1515
Dichiara Zamparo Giovanni colpevole del reato di cui all'art. 47 del R. D. in epigrafe e lo condanna a lire 150 di ammenda. — Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «Agricoltura Friulana». Dichiara condonata la pena sotto condizioni per anni cinque.
Assolve Zardo Giovanni perchè il fatto non costituisce reato.

S. Vito al Tagliamento,
27. 10. 1934 XII.
Il Pretore: f. *C. Pantaleone*
Il Cancelliere: f. *P. D'Onofrio*
Non impugnata li 27 11 1934 XIII.
Copia conforme l'originale
Il Cancelliere: f. *G. Corradini*